



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. ATTO 121 ANNO 2019

SEDUTA DEL 26/09/2019 ORE 13:00

OGGETTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. 41/97 ART. 10, COMMA 21, LETT. C) E D) – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO’ – APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

L’anno duemiladiciannove il giorno ventisei del mese di settembre alle ore 13:00 nella sede comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Vice Sindaco Gianarturo Leoni, la Giunta Comunale.

All’Appello Risultano

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
CONTINI GIANCARLO		ASSENTE
LEONI GIANARTURO	PRESENTE	
CAPELLI STEFANO	PRESENTE	
GUARESCHI ELISA		ASSENTE
MARCHESI MARZIA	PRESENTE	

Totale presenti: n. 3

Totale assenti: n. 2

Partecipa all’adunanza Il Vice Segretario Stellati Dott.ssa Elena, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Il Vice Sindaco Gianarturo Leoni assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopraindicato



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

OGGETTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. 41/97 ART. 10, COMMA 21, LETT. C) E D) – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO’ – APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 10 dicembre 1997 n. 41 “Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva – Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49” e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera della Giunta Regionale n. 827 del 31 maggio 2019 “Criteri, termini e modalità di presentazione per l’anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. n. 41/97, realizzati dagli Enti locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 756/2019 – Approvazione schemi di convenzione”;
- la delibera della Giunta Regionale n. 756 del 20 maggio 2019, di approvazione della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, finalizzata all’individuazione degli Enti locali candidati a presentare, nell’anno 2019, progetti di riqualificazione e valorizzazione commerciale ai sensi dell’art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97;

DATO ATTO che i progetti promossi dalla Regione Emilia Romagna sulla L.R. n. 41/1997 sono un’importante opportunità per valorizzare la collaborazione e cooperazione tra le diverse parti coinvolte e attente alla valorizzazione e riqualificazione della rete commerciale, facilitando così la possibilità di raggiungere gli obbiettivi;

RICORDATO che il Comune di Busseto, nell’ambito della procedura di concertazione definita con la sopra citata delibera n. 756/2019, con nota prot. n. 7970 del 01/07/2019 ha presentato la propria candidatura alla Provincia di Parma relativa al Progetto di - riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò - e che la stessa Provincia, a seguito della conclusione della procedura, ha selezionato il Comune di Busseto alla presentazione del Progetto per un importo complessivo di € 350.000,00, calcolato sulla base del progetto definitivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 18/2012;

RILEVATO:

- che l’Amministrazione comunale, attraverso il proprio servizio territorio e sviluppo economico, si è attivata per la revisione del progetto definitivo relativo ai lavori di – riqualificazione di Viale Affò, già approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 18/2012, conferendo apposito incarico professionale all’ing. Paolo Targon;



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

- che, a causa dell'aggiornamento dei prezzi relativi al progetto approvato nel 2012 e della revisione di alcune lavorazioni, il costo complessivo dei lavori è aumentato di circa il 10% portando la spesa complessiva ad Euro 380.000,00;

VISTO l'unito progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di – riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò - , predisposto dal professionista incaricato ing. Paolo Targon, pervenuto in data 26/09/2019 al n. 12256 di prot., per un importo complessivo di € 380.000,00 che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico;
- TAV 01 Corografia;
- TAV 02 Estratti del Piano Strutture Comunale;
- TAV 03 Rilievo fotografico;
- TAV 04 Rilievo piano-altimetrico;
- TAV 05 Planimetria generale di progetto;
- TAV 06 Particolari costruttivi;
- TAV 07 Rete di raccolta delle acque;
- TAV 08 Rete di illuminazione pubblica;
- TAV 09 Segnaletica stradale;
- TAV 10 Planimetrie dei sottoservizi esistenti;

RILEVATO che per l'attuazione del progetto occorre stipulare apposita Convenzione con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici, nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento;

EVIDENZIATO pertanto che, a seguito dell'avvenuta candidatura, il Comune di Busseto ha condiviso con le associazioni di Categoria maggiormente rappresentative gli obiettivi del progetto e che le stesse si sono rese disponibili a collaborare per l'attuazione dello stesso;

PRECISATO che tali obiettivi, una volta raggiunti, andranno a vantaggio di tutte le attività commerciali e ricettive presenti nel territorio;

VISTO lo schema di convenzione allegata, finalizzata all'attuazione del progetto sopra indicato, da sottoscriversi tra il Comune di Busseto e le seguenti associazioni:

- Confcommercio Imprese per l'Italia di Parma, con sede a Parma in Strada Abbeveratoia n.63/A, C.F. 80003190347;
- Confesercenti, con sede a Parma, via La Spezia n.52/1a, C.F.: 80023060348;

PRESA VISIONE della relazione descrittiva del progetto redatta sul format mod. 2/B della Regione, che illustra l'area oggetto di intervento, le finalità e le azioni del progetto, la descrizione delle sue caratteristiche salienti, le ragioni delle scelte, gli obiettivi generali e specifici degli



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

interventi proposti, i risultati attesi, i tempi di realizzazione e il quadro economico, da cui si evince una spesa complessiva degli interventi pari ad € 380.000,00;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato B alla Delibera Regionale n. 827/2019 *"I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00"* e che pertanto il contributo regionale non potrà essere superiore a € 200.000,00;

DATO ATTO che si provvederà successivamente alla concessione del finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna ad apportare le opportune variazioni ai vigenti strumenti di programmazione;

VISTO lo schema di convenzione allegata alla deliberazione di G.R. n. 827/2017 che dovrà essere sottoscritta tra Comune e Regione successivamente all'approvazione del progetto da parte delle Regioni e ritenuto, pertanto, di recepire il suddetto schema nella presente deliberazione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., parere di regolarità tecnica favorevole da parte del Responsabile dell'Area 4 (Territorio e Sviluppo Produttivo) arch. Roberta Minardi;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., parere di regolarità contabile favorevole da parte del Responsabile dell'Area 2 (Servizi Finanziari), dott.ssa Elena Stellati;

A VOTI unanimi favorevoli resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le ragioni espresse in premessa, in linea tecnica, il progetto definitivo relativo ai lavori di – riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò - definito con procedure concertative di cui all'art. 10 della L.R. n. 41/97 – bando D.G.R. n. 827/2019 –, redatto dal professionista incaricato ing. Paolo Targon, pervenuto in data 26/09/2019 al n. 12256 di protocollo, per un ammontare complessivo pari ad € 380.000,00 che si compone dei seguenti allegati, quali parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Relazione generale;
 - Computo metrico estimativo;
 - Quadro economico;
 - TAV 01 Corografia;
 - TAV 02 Estratti del Piano Strutture Comunale;
 - TAV 03 Rilievo fotografico;
 - TAV 04 Rilievo piano-altimetrico;
 - TAV 05 Planimetria generale di progetto;



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

- TAV 06 Particolari costruttivi;
- TAV 07 Rete di raccolta delle acque;
- TAV 08 Rete di illuminazione pubblica;
- TAV 09 Segnaletica stradale;
- TAV 10 Planimetrie dei sottoservizi esistenti;

2. DI PRENDERE ATTO della relazione descrittiva del progetto, che si allega quale parte integrante e sostanziale, redatta sul format mod. 2/B della Regione, che illustra l'area oggetto di intervento, le finalità e le azioni del progetto, la descrizione delle sue caratteristiche salienti, le ragioni delle scelte, gli obiettivi generali e specifici degli interventi proposti, i risultati attesi, i tempi di realizzazione e il quadro economico, da cui si evince una spesa complessiva degli interventi pari ad € 380.000,00, invitando il Sindaco a sottoscriverla per l'invio alla Regione congiuntamente alla richiesta di finanziamento e agli altri allegati previsti nel bando;
3. DI DARE ATTO che si provvederà, successivamente alla concessione del finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna, ad apportare le opportune variazioni ai vigenti strumenti di programmazione;
4. DI APPROVARE lo Schema di Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale, finalizzato all'attuazione del progetto sopra indicato, da sottoscriversi tra l'Amministrazione Comunale e le seguenti associazioni:
 - Confcommercio Imprese per l'Italia di Parma, con sede a Parma in Strada Abbeveratoia n.63/A, C.F. 80003190347;
 - Confesercenti, con sede a Parma, via La Spezia n.52/1a, C.F.: 80023060348dando atto che la stessa, in seguito all'approvazione della presente deliberazione, sarà sottoscritta, per l'Amministrazione Comunale, dal Responsabile del Settore Territorio e Sviluppo Economico arch. Roberta Minardi;
5. DI APPROVARE lo Schema di Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Busseto di cui alla D.G.R. n. 827/2019, dando atto che lo stesso, in seguito all'approvazione del progetto da parte della Regione, sarà sottoscritto per l'Amministrazione Comunale dal Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo Economico;
6. DI DEMANDARE ai Responsabili dei Settori competenti gli atti consequenziali al perfezionamento delle azioni e dei procedimenti necessari al perseguitamento del risultato.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Rilevata la necessità di dare immediata attuazione al presente atto, con apposita unanime votazione

D I C H I A R A



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 Il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Vice Sindaco
Gianarturo Leoni

Il Vice Segretario
Stellati Dott.ssa Elena



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA (art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Giunta avente per oggetto:

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. 41/97 ART. 10, COMMA 21, LETT. C) E D) – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO’ – APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Busseto, lì 26/09/2019

Il Responsabile del Servizio
Roberta Minardi / INFOCERT
SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE PER OGGETTO:

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. 41/97 ART. 10, COMMA 21, LETT. C) E D) – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO’ – APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole**.

Busseto, lì 26/09/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Elena Stellati / INFOCERT SPA



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 121

DEL 26/09/2019

OGGETTO: PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE AI SENSI DELLA L.R. 41/97 ART. 10, COMMA 21, LETT. C) E D) – RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO' – APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE E LA REGIONE EMILIA ROMAGNA.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto

visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo On Line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/09/2019 al 12/10/2019

Busseto li 27/09/2019

L' addetto

Stefania Macchidani / INFOCERT SPA

Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n./2019, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 756/2019, nonché il presente schema di convenzione in merito alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del e finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di.....;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato “.....”, finanziato con determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad € , di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del%.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori, servizi e forniture sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2019 e conclusi entro il 31 dicembre 2021.
2. Per progetti conclusi sono da intendersi i progetti materialmente completati e realizzati, comprensivi nei casi previsti dalla normativa vigente, del collaudo e/o verifica della conformità o regolare esecuzione, e per i quali tutti pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari. La data dell'ultimo mandato di pagamento costituisce, quindi, la data di conclusione del progetto.
3. Le attività e gli interventi progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nell'anno 2019 del 10% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2020 del 50% del progetto finanziato e relativo budget di spesa;
 - realizzazione nell'anno 2021 del 40% del progetto finanziato e relativo budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento delle suddette quote di realizzazione progettuale si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno successivo delle mancate spese sostenute.
5. In deroga al suddetto termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dal 1º gennaio 2019 e fino al 31 dicembre 2021 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:
- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
 - b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
 - c) oneri per la sicurezza.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per statuti di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it
2. La rendicontazione delle spese relative agli statuti di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui le attività e gli interventi realizzati e le relative spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una relazione tecnica-descrittiva e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente e fiscalmente validi, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative

quietanze, con riferimento a spese sostenute e pagate e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro 45 giorni dal termine di conclusione del progetto così come definito al comma 2 dell'art. 4, la seguente documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione, mandati di pagamento e relative quietanze, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente al progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

4. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3, ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese relative ad attività e interventi progettuali realizzati nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

6. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che la valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazioni, le modifiche si intendono approvate. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente

ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

- a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
 - b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.
3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:
- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
 - la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.
2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- il progetto non venga ultimato entro il 31/12/2021 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga e/o per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma 3 dell'art. 7;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)¹

(*Firmato digitalmente*)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

D.ssa Paola Bissi

(*Firmato digitalmente*)

¹ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.



COMUNE DI BUSSETO
Provincia di Parma

**CONVENZIONE
PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE
FUNZIONALE DI VIA AFFO' - L.R. 41/97 ART.10, COMMA 1, lett. C) e D)
TRA IL COMUNE DI BUSSETO E LE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ____ del mese di Settembre in Busseto, presso la sede municipale in Piazza Giuseppe Verdi n. 10, con la presente scrittura privata a valere a ogni effetto di legge

Tra

- il COMUNE DI BUSSETO con sede in Piazza G. Verdi n. 10, C.F. e P.Iva 00170360341, rappresentato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n.267/2000 dal Responsabile del Servizio Territorio e Sviluppo Economico arch. Roberta Minardi, nata a Cortemaggiore (PC) l'8/10/1964, come espressamente nominata con decreto del Sindaco n. 31 in data 22/05/2019 ed ai sensi della deliberazione di G.C. n. _____ del _____, esecutiva nei termini di legge;

e

I Presidenti/Legali Rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, ai sensi della legge 580/93 per il settore del commercio, in rappresentanza degli operatori del comune di Busseto, in qualità di soggetti partner per la realizzazione del Progetto di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali - L.R. 41/97, art.10 dal titolo: "Progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò":

- Confcommercio Imprese per l'Italia di Parma, con sede a Parma in Strada Abbeveratoia n.63/A , C.F. 80003190347 nella persona di Dall'Aglio Vittorio, nato a Langhirano (PR) il 21/11/1958;
- Confesercenti, con sede a Parma, via La Spezia n.52/1a, C.F.: 80023060348 nella persona Vedrini Torricelli Luca, nato a Corniglio (PR) il 12/06/1960;

CONSIDERATI:

- la L.R. 41/97 della Regione Emilia-Romagna *"Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva – Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n.49"* e successive modifiche e integrazioni;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 827/2019 avente ad oggetto *“Criteri, termini e modalità di presentazione per l’anno 2019 dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell’art.10, comma 1, lettere B), C) e D), della L.R. 41/97, realizzati dagli Enti Locali individuati a seguito della procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n.1082/2017. Approvazione schemi di convenzione”*;

PREMESSO CHE I SOGGETTI PARTNER:

- ritengono fondamentale il ruolo del commercio e delle attività di servizi per la valorizzazione complessiva del Centro commerciale Naturale del Comune, al fine di incrementarne l’economia locale ed integrare le sue dinamiche di sviluppo con quelle turistiche, con particolare riferimento alle dinamiche del turismo dello shopping, moltiplicatore di contatti per lo sviluppo del turismo culturale identitario quale fattore di sviluppo dell’economia locale;
- considerano fondamentale un rapporto strategico fra i soggetti pubblici e gli operatori economici locali e le loro associazioni d’impresa per il raggiungimento degli obiettivi soprarichiamati;
- valutano *“i progetti speciali”* promossi dalla Regione Emilia-Romagna sulla L.R. 41/97 come un’importante opportunità strumentale per rendere fattiva la collaborazione fra le parti e facilitare la possibilità del raggiungimento dei medesimi obiettivi;

LE PARTI CONVENGONO:

- 1) sulla necessità di partecipare alla realizzazione del *“Progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò”* a valere come richiesta di contributo sulla citata legge 41/97 impegnandosi a tal fine:
 - per quanto riguarda le Associazioni imprenditoriali, a partecipare attivamente alla fase di elaborazione del Progetto e di realizzazione delle successive attività, garantendo il necessario supporto per il coinvolgimento degli operatori del centro;
 - per quanto riguarda l’Amministrazione Comunale, a presentare richiesta di finanziamento nell’ambito dei contributi ex citata L.R. 41/97 del Progetto di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali - L.R. 41/97, art.10 dal titolo *“Progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò”* e a co-finanziare con propri fondi il progetto nella misura minima del 30% prevista a carico dei Comuni;
 - dare attuazione all’implementazione di un modello di governance e alla relativa costituzione di una Cabina di Regia (C.d.R.), composta dai firmatari della presente convenzione, per l’attuazione del Progetto.
- 2) La Cabina di Regia persegue in dettaglio i seguenti obiettivi:

- promuovere azioni volte allo sviluppo del sistema distributivo commerciale, favorendo i fattori di accessibilità, attrattiva e animazione del centro storico e delle aree ad esso limitrofe, mediante la valorizzazione e riqualificazione delle aree e spazi urbani;
 - potenziare le dotazioni a servizio dei mercati e delle fiere;
 - dare continuità a progetti già finanziati e realizzati negli anni passati;
 - coordinare e dare organicità agli interventi previsti dal Progetto, creando un punto di sintesi e raggiungendo una sinergia tra i diversi soggetti pubblici e privati;
 - promuovere il confronto, la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi soggetti sulla programmazione e l'attuazione dei diversi interventi previsti dal Progetto, intervenendo attivamente sulle decisioni inerenti al Cronoprogramma delle lavorazioni, al fine di ridurre al minimo i disagi alle attività esistenti;
 - monitorare lo stato di attuazione del Progetto e apportare le opportune modifiche per garantirne l'efficacia;
 - coordinare la comunicazione per garantire la visibilità delle iniziative realizzate in attuazione del Progetto.
- 3) La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla completa realizzazione del progetto.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO DA

Per il Comune di Busseto (PR)

Il Responsabile Servizio Territorio e Sviluppo Economico

Roberta Minardi

Per Ascom Confcommercio Imprese per l'Italia

Il Presidente Ascom Confcommercio Parma

Vittorio Dall'Aglio

Per Confesercenti

Il Direttore

Vedrini Torricelli Luca

REGIONE EMILIA ROMAGNA

COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E
VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'**

REVISIONE PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE GENERALE

1. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'Amministrazione Comunale di Busseto, allo scopo di riqualificare l'asta di viale Affò, a sud del centro storico, già nel 2010-11 aveva proceduto a far redigere un Progetto Definitivo per una sistemazione generale di questo ambito urbano attraverso un'opera di riordino razionale del viale in oggetto.

Tale progetto viene ora ripreso come Progetto Definitivo Aggiornato (con stralcio della rotatoria e lievi modifiche progettuali, integrazione dell'impianto I.P. già realizzato dopo il 2011, riduzione del verde fiorito ed eliminazione arbustato, inserimento di pozzetti di presa elettrica mercatale ed aggiornamento generale dei prezzi 2019) per approfittare anche di importanti occasioni di finanziamento regionale, andando a ottimizzare il valore commerciale oltre che evocativo di Viale Affò.

Gli obiettivi principali dei lavori di riqualificazione sono:

- la realizzazione di percorsi pedonali continui lungo tutti i margini del viale e nei principali attraversamenti;
- la formazione di banchine di sosta più funzionali;
- la realizzazione di un corsello centrale più elegante;
- un netto miglioramento dell'immagine urbana di viale Affò a vantaggio della cittadinanza e dei visitatori di questa importante località turistica emiliana.



Vista zenitale del contesto di intervento

2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE

Il viale si estende per circa 120 m da via Roma a via Donizetti con una larghezza di circa 24 m tra gli edifici. La corsia centrale, a senso unico, è larga circa 3,50 m mentre le due alberate laterali sono distanziate trasversalmente di circa 12 m tra loro, con un interasse longitudinale tra le piante di 6,50 m in media.

L'area di viale Affò presenta, al momento, le seguenti funzioni:

- Zona di sosta per il centro storico, da via Roma (70 posti auto);
- Zona di accoglienza al centro, in ingresso da sud (2 alberate di benvenuto);
- Zona commerciale d'importanza locale (supermercato, edicola, ecc.);
- Zona di transito ciclo-pedonale dalla periferia sud-est al centro storico.



Stalli di sosta



Alberate di bagolari



Area fronte edicola



Attraversamento su via Bellini

L'eccessiva varietà e frammentazione dei materiali di pavimentazione (battuto in cls, autobloccanti forati/verdi e per marciapiede, cubetti di porfido, ghiaia, cordoli, prato, ecc.) rende inadeguato lo stato attuale.



Autobloccanti forati per la sosta



Marciapiede lato centro storico

E' inoltre presente una certa diffusione di elementi di degrado: radici in superficie che demoliscono le pavimentazioni, soletta in cls con crepe, tratti in ghiaia dissestati, fondo viale poco accogliente (segnali stradali).



Banchina in ghiaia verso levante



Cartellonistica eccessiva a est

3. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

3.01. LA CONCEZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

La soluzione prevista per la riqualificazione di viale Affò tiene conto dell'importanza del luogo nella memoria degli abitanti e, in base a questa fondamentale premessa, punta a rendere massima la fruibilità del luogo da parte di tutti i frequentatori: pedoni, ciclisti e automobilisti, locali e forestieri.

Si propone, quindi, una sistemazione generale del contesto, tra via Roma fino a prima dell'incrocio con le vie Bellini (SP11) e Donizetti (SP94), in modo da creare un quadro ambientale univoco che possa connettere il tessuto storico con la periferia sud in un'ottica di uniformità dei materiali e dell'arredo urbano e verde. La soluzione proposta era stata oggetto di una verifica con la cittadinanza, il 23 Novembre 2010. In quella occasione vennero presentate le problematiche e le potenzialità del contesto, in particolare venne segnalata la necessità di rimuovere gli alberi esistenti per motivi di sicurezza pubblica e per i danneggiamenti causati dagli impianti radicali.

In breve, i lavori di riqualificazione comprendono la sistemazione di viale Affò con la formazione di banchine di sosta sui due lati, l'inserimento di due filari regolari entro le stesse, la realizzazione di un corsello centrale a senso unico con canaletta centrale, il completamento dei percorsi pedonali in modo da garantire la continuità degli stessi lungo i margini e gli attraversamenti principali; in integrazione a questo intervento ora in oggetto si prevede, con altro appalto, la sistemazione dell'incrocio via Bellini / via Donizetti con una minirotonda del diametro di 19 m, ma tale rotatoria verrà appunto finanziata a sé stante intendendo in tale costo anche l'attestamento a levante di viale Affò, come ben evidenziato nelle tavole di progetto.

Quanto detto prevede misure per evidenziare al meglio il contesto storico percepibile dall'area di intervento, in particolare il torrione, le case murate e l'innesto su via Roma; per rimarcare l'evocazione del luogo, si intende, infine, mantenere le due coppie di alberi esistenti alle estremità, in modo da non stravolgere l'identità del luogo, basata soprattutto sull'evocazione dei due filari di bagolari.

Confronto tra stato di fatto e scenario previsto (vista da via Roma, da ovest)



Stato di fatto



Scenario previsto

3.02. LE MISURE NEI DETTAGLI

Viale Affò (LOTTO 1 – parcheggio alberato e marciapiedi)

La sistemazione del viale prevede una differenziazione in aree funzionali che, nell'insieme, ricreano un ambiente unitario e ordinato:

- *Corsello centrale a senso unico* (da via Roma verso est), largo 4,00 m ed in asfalto, con due tratte di canaletta in cubetti di finto porfido in mezzeria (di tonalità grigia, disposti a correre), larghe 1,00 m; il corsello, dal lato di via Roma, si apre ad imbuto per enfatizzare gli ingombri laterali attestati dalle aiuole contenenti i due grandi alberi mantenuti;
- *Banchine laterali adibite alla sosta*, larghe 6,00 m ed in asfalto di tonalità tendente al rosso, per distinguersi dal corsello, organizzate in modo da collocare due comodi stalli di sosta (2,75 x 5,00 m) entro l'interasse delle nuove piante, previsto di 7,50 m; gli alberi in progetto, distanti 1,50 m dal marciapiede, sono inquadrati in formelle basali in asfalto resinato (di tonalità grigia, con effetto tinta granito), larghe 2,00 m ed estese sulla larghezza della banchina;
- *Percorsi pedonali*, organizzati in modo da avere continuità lungo i due margini, lungo i tre attraversamenti e verso gli itinerari diretti alla periferia sud-est; si prevede il mantenimento del marciapiede in cubetti di porfido lungo il torrione e le mura e, con lo stesso materiale lapideo, si intende marcare l'attraversamento lungo via Roma e quello di fronte al torrione (che diventa anche una larga zona di seduta intermedia), in modo da contestualizzare meglio queste parti limitrofe al centro storico. Per i marciapiedi e gli attraversamenti rimanenti si prevede l'utilizzo di materiali in cls tipo finto-porfido ma di tonalità chiara e di aspetto ruvido, in modo da distinguere con evidenza il materiale naturale di pregio (porfido) da quello artificiale (cubetti in calcestruzzo) più adatto alle parti moderne.

Il tratto finale verso via Donizetti sarà riorganizzato in modo da permettere l'ingresso sulla via Rossini ed i parcheggi annessi e, soprattutto, l'uscita sull'incrocio principale a rotatoria (di futura realizzazione e stralciata in questa revisione di progetto) che verrà attestata dagli altri due alberi mantenuti e dalle relative aiuole.

Da viale Affò è previsto il solo ramo in ingresso sulla futura rotatoria, in quanto la circolazione sul viale è mantenuta a senso unico da via Roma verso l'incrocio in oggetto. Solo in occasione del Carnevale di Busseto, come già accade, è prevista l'inversione di marcia per il percorso dei carri, quindi con ingresso da via Donizetti verso viale Affò e via Roma (con ritorno sul centro storico).

4. OPERE PREVISTE

4.01. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI MATERIALI UTILIZZATI

Si segnala che i principali materiali previsti sono organizzati in modo da creare un ambiente unitario e funzionale. In sintesi, sono previsti:

- Cordoli in granito (retti e sagomati) per delimitare le principali aree funzionali (banchine di sosta, marciapiedi, aiuole, canalette);
- Binderi in granito per delimitare le formelle basali a raso intorno ai nuovi alberi;
- Cubetti lapidei in porfido per i percorsi pedonali adiacenti alle zone storiche;
- Blocchetti in calcestruzzo tipo “porfidbloc”, di piccola pezzatura, per pavimentare gli estesi percorsi pedonali lungo i margini più periferici e commerciali, con tonalità tipo porfido ma più chiara rispetto al porfido vero e con aspetto ruvido in modo da valorizzare il porfido vero nelle parti più storiche;
- Blocchetti in calcestruzzo tipo “porfidbloc”, di media pezzatura e di tonalità grigia, per campire la canaletta centrale;
- Resinature su asfalto, di tonalità grigia in tinta granito, per marcare le formelle alberate a favore del camminamento trasversale;
- Elementi speciali lapidei (cuspidone tronco-piramidale sull'aiuola in ingresso, in uscita dalla stessa, all'inizio delle banchine di sosta);
- Strati bituminosi di supporto e di finitura, di tonalità normale (quindi assolutamente non trattato per colorazioni);
- Materiale vegetale di vario tipo (alberi, prato, arbusti fioriti);
- Elementi e manufatti tecnologici di vario genere (pali di illuminazione, pozzetti di ispezione, caditoie, impianto di irrigazione, ecc.);
- Segnaletica stradale (verticale ed orizzontale).

Si segnala che, a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche, la posa dei cordoli è prevista con misure compatibili con il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici". Come il mantenimento dei cordoli valicabili lungo tutti i margini: a raso tra marciapiede e banchina di sosta e di soli 2,5 cm tra banchina e corsello centrale; solo le aiuole ed i marciapiedi lato rotatoria avranno cordonature più alte (almeno 7cm).

4.02. OPERE DI SISTEMAZIONE STRADALE

Viale Affò (parcheggio alberato e marciapiedi)

Per questo tratto principale ed esteso sono previsti, indicativamente:

- la rimozione delle due alberate e delle relative radici, tranne che per le piante in testata verso via Roma e via Bellini/Donizetti, previa verifica agronomica su queste ultime;
- la rimozione degli autobloccanti forati (aree di sosta) e per marciapiede, con relativo trasporto in discarica o magazzino comunale, e la demolizione della soletta in cls leggermente armato lungo il corsello centrale;
- la demolizione dell'intera banchina centrale (zone carrabili e non) per profondità fino ai 40, a seconda della natura del terreno;
- la posa dei vari cordoli a delimitazione tra le varie aree funzionali (aiuole, marciapiedi/banchine, corsello/canaletta, ecc.) in modo da inquadrare le stesse;
- il ripristino del sottofondo delle aree carrabili (corsello e banchine di sosta), con la stesa a mano di misto granulare stabilizzato, spessore fino a 30 cm, e la successiva stesa a mano di tout venant bitumato, spessore 10 cm a macchina;
- il ripristino del sottofondo delle aree pedonali, con la stesa a mano di misto granulare anidro, spessore di 10 cm;
- la posa di blocchetti prefabbricati 8/10 (ad arco contrastante) in finta pietra tipo "porfidbloc" (finitura ruvida tinta porfido) su adeguata fondazione in calcestruzzo armato per le canalette a metà corsello;
- la posa dei binderi a raso a delimitazione delle formelle basali trasversali e dei vani di alloggiamento per i previsti alberi di nuovo impianto;
- la posa di cubetti in porfido (come marciapiede esistente) o di blocchetti

prefabbricati 6/8 (lisci tinta porfido, ad arco contrastante);

- la scarifica di 3 cm della sede stradale ai margini di via Rossini e via Roma;
- la formazione della pavimentazione stradale mediante la stesa di uno strato d'usura in conglomerato bituminoso, spessore 3 cm, per il corsello centrale;
- la formazione della pavimentazione stradale mediante la stesa di uno strato d'usura in conglomerato bituminoso, spessore 3 cm, per le banchine di sosta laterali;
- la resinatura della pavimentazione bituminosa in banchina nei fronti delle alberature, di tonalità grigia in tinta granito;
- la posa degli alberi di nuovo impianto;
- la posa delle barriere metalliche di protezione e dei vari elementi di arredo urbano;
- la posa della segnaletica verticale.

4.03. LA SEGNALETICA STRADALE

La segnaletica orizzontale e verticale è quella indicata nei disegni di progetto.

Per tutto il tratto del viale, interessato da una circolazione mista veicolare (transito e sosta) e ciclo-pedonale nelle numerose direzioni longitudinali e trasversali, si propongono i seguenti dispositivi segnaletici tra loro combinati:

- sopra, in ingresso al viale, il cartello 60x60 cm riportante il segnale “Zona residenziale” (Fig. II 318, art.135 Cod. Str.);
- sotto, in ingresso alla via, il cartello 60x90 cm riportante il limite di velocità “20 km/h” e la specifica che riguarda la “precedenza ai pedoni su tutta la via”;
- in uscita dalla via, il cartello 60x60 cm riportante il segnale “Fine zone residenziale” (Fig. II 319, art.135 Cod. Str.).

Oltre ai segnali ripristinati di “senso unico parallelo” è previsto il segnale di “parcheggio” provvisto dell’adeguata specifica “sosta ammessa negli appositi stalli”.

Sarà cura dell’Amm.ne Com.le verificare le specifiche di regolamentazione della viabilità e della sosta, in base alle effettive esigenze riscontrate sul sito.

L’uscita sulla futura rotatoria è segnalata con i seguenti segnali verticali per ciascuna

delle direzioni di provenienza:

- “rotatoria” (fig. II 84 Art. 122), da porre sul limite della rotonda;
- “dare precedenza” (fig. II 36 Art. 106), da porre sul limite della rotonda; questo verrà doppiato a terra dal segnale in vernice triangolare (fig. II 442/a Art. 148) e dalla striscia trasversale formata da triangoli piccoli (fig. II 433 Art. 144);
- “circolazione rotatoria” (fig. II 27 Art. 96), da porre a non meno di 50 m dalla rotonda (specifica su pannello integrativo adeguato).

Per evitare l’ingresso contramano dalla rotatoria verso il viale sono previsti due segnali di “senso vietato” apposti sul retro dei corrispettivi segnali in uscita dal viale. Anche da via Rossini l’ingresso al viale è dissuaso con il segnale “senso vietato”.

4.04. INSERIMENTO AMBIENTALE DELL’OPERA

Data la particolare posizione dell’intervento, ai limiti del centro storico di Busseto, si è dovuta seguire la procedura del D.L.gs. 42/2004 e smi sul Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi degli art.10, 21, 22. Sono stati ottenuti, così, i pareri favorevoli da parte della Soprintendenza dei Beni Archeologici della Regione Emilia Romagna (prot. 7081 del 25 maggio 2011) e, soprattutto, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Parma e Piacenza (prot. 5686 del 19 luglio 2011).

Da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con pratica seguita dall’Arch. Paola Madoni, le principali attenzioni hanno riguardato la scelta dei materiali (a favore dei cubetti in porfido vero nei pressi del torrione) e della loro tonalità (sia per quelli in adiacenze storiche che sui margini periferici), la maggiore visibilità del torrione dal viale (questione che ha portato ad avere una zona di seduta intermedia), la ricollocazione delle aree a verde d’arredo e l’individuazione di punti luce il più possibile adatti al contesto semi-storico in oggetto (elementi scelti a semi-cupola).

4.05. ARREDO URBANO E SISTEMAZIONE A VERDE

Lungo i marciapiedi continui, a ridosso della banchina di sosta, sono previste barriere metalliche di protezione al fine di evitare l'avanzamento del fronte veicoli verso le zone pedonali; sul lato del supermercato, la presenza e/o la posizione di tali barriere verrà valutata in accordo con i commercianti, in virtù del frequente passaggio pedonale con i carrelli della spesa. In generale, la posa delle barriere è prevista a circa 20 cm dal limite di banchina / carreggiata.

Gli arredi esistenti saranno eventualmente ricollocati (come le bacheche, i cestini e le panchine) su indicazione dell'Amm.ne Com.le.

Si prevede l'allestimento, oltre che dei nuovi alberi, delle aiuole di attestamento, di quelle di fronte al torrione e di quelle laterali (lato storico e margine sud-est), come specificato nell'apposito capitolo.

4.06. SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE SUPERFICIALI

Le acque piovane superficiali vengono raccolte mediante un sistema di caditoie e di canalette munite di griglia in ghisa sferoidale classe D 400, che convogliano le acque verso i due rami della fognatura esistente (su via Roma e su via Rossini) mediante tubazioni in PVC U UNIEN 1401 SN4 di diametro variabile Øe 160 / 200 / 250/ 315 mm.

Rispetto all'impianto attuale a "schiena d'asino", scaricante ora sui lati (caditoie in gran parte intasate), si prevede l'incanalamento delle acque in mezzeria, lungo la canaletta cubettata centrale, con caditoie distanziate circa 7,50 m tra di loro.

Indicativamente, l'andamento del profilo longitudinale tende a scendere da via Roma verso via Donizetti, come da andamento del terreno naturale, ma con una zona di stagnazione a partire dal torrione fino all'imbocco in rotatoria, la cui zona è tuttora a schiena d'asino e quindi di blocco per lo scorrimento delle acque naturali verso valle; per questo motivo, in questa zona il mantenimento della fitta rete di caditoie già indicata è fondamentale.

Al contrario, lo scarico delle acque nel viale è indirizzato, con lo spartiacque indicativamente riferito all'altezza del torrione, in parte verso via Roma ed in parte verso su via Rossini, con la previsione di adeguati pozzetti d'ispezione sifonati prima dell'innesto nelle due reti fognarie. Un altro pozetto d'ispezione è previsto sullo spartiacque indicativo, in modo da regolare eventuali situazioni di troppo pieno tra le due parti.

Infine, nello slargo tra via Rossini e via Donizetti, la nuova rete di caditoie è prevista con lo scarico verso caditoie già esistenti indirizzate sui collettori esistenti di via Donizetti e via Bellini.

4.07. POZZETTI PER ALLACCIO ELETTRICO ATTIVITA' MERCATALI

Vengono predisposti dei pozzetti lungo il viale (in alcune delle aiuole di demarcazione tra i parcheggi) per il futuro alloggiamento di colonnine a scomparsa utili all'allaccio di fm in occasione di attività mercatali occasionali al fine di permettere una più semplice erogazione di energia elettrica ai vari espositori che confluiranno nella zona. Il progetto prevede la posa dei pozzetti e le relative tubazioni derivate dalla dorsale dell'illuminazione pubblica al fine di poter accogliere i cablaggi necessari nel momento dell'installazione vera e propria.

4.08. FATTIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLE AREE

L'opere oggetto dell'intervento utilizza aree di proprietà pubblica di uso pubblico consolidato (banchine stradali, marciapiedi) per cui non sono previste procedure di occupazione ed espropriazione previste dalla legge.

5. RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

Dal momento che si opera su sedi stradali già esistenti (viale già allestito con piattaforma centrale, parcheggi "verdi" laterali e marciapiedi in adiacenza) e di cui sono note le caratteristiche non sono necessari gli approfondimenti seguenti:

- indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche.

Le opere stradali previste, infatti, consistono prevalentemente in interventi di tipo superficiale che vengono realizzati sui tratti di strada esistenti. Al fine di garantire la corretta esecuzione delle opere previste nell'interventi descritto, sono state effettuate delle ricerche e delle indagini, presso i vari enti gestori dei diversi sottoservizi che insistono nell'area interessata, seguite in alcuni casi da sopralluoghi con i tecnici degli enti stessi, al fine di verificarne le posizioni, le giaciture e l'eventuale stato d'usura. Risulta, comunque, una situazione piuttosto convulsa, riguardo ai sottoservizi, con necessità di verifiche da effettuarsi con attenzione durante l'esecuzione dei lavori. Si segnala che, in appalto, è prevista la sostituzione della tubazione dell'acquedotto, lungo viale Affò, in quanto quella esistente risulta essere in eternit e, di conseguenza da sostituire con una nuova.

Vanno, invece, approfonditi gli aspetti illuminotecnici ed agronomici, come specificato nei capitoli seguenti.

5.01. RELAZIONE SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Rispetto all'impianto di illuminazione pubblica progettato nel Progetto Definitivo del 2011, nel frattempo l'Amm.ne Com.le, sfruttando appositi finanziamenti specialistici, aveva fatto collocare n°5 pali di illuminazione con punti luce stradali e pedonali differenti rispetto a quelli del progetto originario, in quanto più bassi come altezza dei pali e con punti luce simili ma comunque differenti da quelli scelti nel Progetto Definitivo del 2011.

L'inserimento dei punti luce nel periodo intercorso fu dovuto alle necessità di illuminare il marciapiede lato sud per la presenza delle diverse attività commerciali.

Si tratta, ora, di completare questo impianto con il completamento sul lato nord si come predisposizioni che come effettivi punti luce, in modo da rendere uniforme l'illuminamento dell'intero Viale Affò, a favore sia degli utenti del parcheggio che di coloro che camminano lungo i marciapiedi. A tal proposito il progetto prevede la predisposizione della dorsale necessaria (completa di pozzetti) per il completamento dell'illuminazione anche su quel lato.

6. RELAZIONE AGRONOMICA

6.01. PREMESSA

Il Comune intende ristrutturare la sede di Viale Affò e costruire una strada affiancata da stalli per parcheggio auto. La sua sistemazione coinvolge il problema del verde urbano sia per la presenza di alberi affermati sia per il contorno paesistico.

Il progetto deve quindi affrontare alcuni temi complessi quali la sicurezza delle alberature, la funzionalità del verde di arredo urbano e la fruizione pubblica.

In questa relazione vengono quindi illustrati i criteri e le soluzioni adottate dal punto di vista agronomico, a cura del Dott. Agr. Dario Grua.

6.02. SITUAZIONE DI FATTO

Il viale attualmente ospita 32 *Celtis australis* dell'età superiore a 40 anni.

Sono alberi dalla ampia chioma, con un portamento espanso, potati in tempi e in modi non sempre coerenti con la tecnica dendrologica e che oggi manifestano diffuse carenze fitosanitarie e di statica.

Il difetto maggiormente visibile però riguarda il robusto apparato radicale che con le sue ramificazioni superficiali intacca il manto stradale in più punti creando avallamenti e rilievi che ostacolano sia la percorrenza automobilistica sia quella pedonale.

L'interasse di queste piante è irregolare per cui si hanno piante a 4,70 metri, altre a 6 metri di distanza ed altre ancora ad 8 metri. Esse sono inoltre piante di 1° grandezza e cominciano ad essere sproporzionate con le dimensioni del viale che le ospita e con gli edifici antistanti.

E' inoltre presente una sottile striscia di aiuola di arredo posta nel settore a Nord, ai piedi del Torrione, dotata originariamente di impianto di irrigazione a pioggia.

6.03. PROGETTO

L'esigenza di collocare piante di minor ingombro, di maggior stabilità e sicurezza statica accompagnata alla ricerca della massima razionalità per gli stalli e la geometria dell'insieme, consigliano l'abbattimento della maggior parte delle piante nella parte centrale del viale, ponendo in evidenza quelle delle testate, rispettivamente verso via Roma e via Donizetti che, per la loro collocazione privilegiata, hanno mantenuto un miglior appiomblo ed uno sviluppo più equilibrato sia della chioma sia dell'apparato radicale.

Lo smantellamento del manto stradale per collocare una differente pavimentazione,

consente la creazione di uno spazio in terra aperta in cui le radici di queste piante originarie possano trovare quello sfogo volumetrico e di ossigenazione che la loro specie richiede e che sinora è stata loro negata dal manto bitumoso.

La scelta delle piante di sostituzione è opera complessa poiché il clima padano non è adatto per la maggioranza delle piante ornamentali, soprattutto se questo è inasprito dallo specifico habitat urbano, con ombreggiamenti e soleggiamenti innaturali causati dal fronte edificato.

Un secondo punto di vincolo è la fruizione pubblica.

La percorrenza di persone ed autovetture tende ad escludere dalla scelta tutte quelle piante che possono rilasciare al suolo materiali potenzialmente dannosi, a partire dai semi quali gli Ippocastani(*Aesculus hippocastanum*) e le Ginkgo (*Ginkgo biloba*), dai fiori tossici quali il Maggiociondolo, dai rami fragili quali i Cedri (*Cedrus atlantica* e *C. Deodara*) e i Pioppi (*Populus nigra italic*a, *Populus alba*) oppure che ospitino insetti (Afidi) che producono la melata quali l'Acero Pseudoplatano o il Tiglio, fonte di disturbo per il parabrezza delle autovetture.

Occorre inoltre valutare l'apparato radicale per evitare il ripetersi del fenomeno degli avallamenti sulla pavimentazione quali potrebbero arrecare la Robinia ornamentale (*Robinia pseudoacacia* “Casque blue”) o l’Olmo.

La scelta si fa più limitata; la pianta deve quindi essere autoctona e, oltre a non presentare i difetti appena accennati, deve essere rustica, non patire eccessivamente i traumatismi basali, avere uno sviluppo contenuto sia nella chioma sia nell'apparato radicale, non deve emettere polloni basali, deve avere un portamento tendenzialmente regolare e non avere patogeni di nuova introduzione.

Le piante papabili che rispondono a questo schema possono essere l'Acero campestre, il Frassino e il Carpino a chioma espansa (*Carpinus betulus* e non *Carpinus betulus pyramidalis* a chioma fastigiata).

La scelta, assai combattuta, cade sull'Acero campestre per un richiamo locale alle coltivazioni di vite maritata, per la sua presenza spontanea nelle capezzagne dei campi coltivati, per la sua chioma più ombrosa e regolare rispetto al Frassino e per il suo impalcato più alto rispetto al Carpino.

Il sesto di impianto è regolare e viene fissato in 7,50 metri sulla fila e 12,50 metri tra le file. Tali distanze, oltre ad essere funzionali dal punto di vista automobilistico, consentono uno sviluppo armonico della chioma ed un ampio volume di terra da esplorare.

7. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

Tenuto conto delle tipologie di interventi da realizzare, si rende necessaria la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento da parte del Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione in ottemperanza a quanto previsto dal Titolo IV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, conterrà, come disposto nell'art 100 del D.Lgs 81/2008, le misure generali e particolari relative alla sicurezza e salute dei lavoratori che dovranno essere utilizzate dall'Appaltatore nell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto a cui si riferisce.

Il Piano di sicurezza riporterà l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi da interferenza e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima analitica dei relativi costi.

Il piano conterrà altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dall'eventuale presenza simultanea e/o successiva delle varie imprese, ovvero dei lavoratori autonomi e sarà redatto anche al fine di permettere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Le prescrizioni contenute nel Piano di sicurezza non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative alle scelte di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori svolte dall'impresa, e non solleveranno l'appaltatore dagli obblighi imposti dalla normativa vigente.

Il Piano di sicurezza dovrà, infatti, essere integrato dall'Appaltatore in conformità a quanto disposto al comma 5, dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore, oltre alla predisposizione del Piano Operativo di Sicurezza, avrà anche

l'obbligo di presentare al Coordinatore per l'esecuzione, per approvazione, le ulteriori scelte tecniche che avranno implicazione sulla salute e sicurezza del personale e che si rendessero necessarie durante le singole fasi di lavorazione.

Il Piano di sicurezza dovrà essere tenuto in cantiere e andrà messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo di cantiere.

Il Piano di sicurezza dovrà essere illustrato e diffuso dall'Appaltatore a tutti i soggetti interessati e presenti in cantiere (dipendenti, subappaltatori, lavoratori autonomi) prima dell'inizio delle attività lavorative, compreso il personale della Direzione Lavori. Nello specifico, il Piano di Sicurezza dovrà prestare particolare attenzione alla sicurezza in fase di realizzazione dell'opera, tenendo conto che i lavori si dovranno svolgere con la contemporanea presenza di traffico.

Verrà, pertanto, predisposta un'adeguata segnaletica che preannunci per tempo le deviazioni previste.

Verranno, altresì, previste una serie di opere provvisionali atte a permettere ai pedoni il transito in condizioni di sicurezza.

Il Piano di Sicurezza riporterà l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire per tutta la durata dei lavori il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi.

Verranno tra l'altro valutati tutti gli oneri necessari per permettere la deviazione del traffico e qualunque altra opera necessaria per rendere sicura la circolazione veicolare e pedonale.

I costi vengono ricavati mediante analisi basate su prezzi di prezziali ufficiali di cui si riporta in allegato una prima valutazione.

8. QUADRO ECONOMICO

Si allega alla presente il quadro economico di massima per l'intervento.

INDICE

1. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO.....	2
2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE	3
3. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE.....	5
3.01. LA CONCEZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO.....	5
3.02. LE MISURE NEI DETTAGLI	7
VIALE AFFÒ (LOTTO 1 – PARCHEGGIO ALBERATO E MARCIAPIEDI).....	7
4. OPERE PREVISTE	8
4.01. CONSIDERAZIONI GENERALI SUI MATERIALI UTILIZZATI.....	8
4.02. OPERE DI SISTEMAZIONE STRADALE.....	9
VIALE AFFÒ (PARCHEGGIO ALBERATO E MARCIAPIEDI).....	9
4.03. LA SEGNALETICA STRADALE	10
4.04. INSERIMENTO AMBIENTALE DELL'OPERA	11
4.05. ARREDO URBANO E SISTEMAZIONE A VERDE	12
4.06. SISTEMA DI RACCOLTA DELLE ACQUE PIOVANE SUPERFICIALI	12
4.07. POZZETTI PER ALLACCIO ELETTRICO ATTIVITA' MERCATALI.....	14
4.08. FATTIBILITÀ E DISPONIBILITÀ DELLE AREE	13
5. RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE	13
5.01. RELAZIONE SULL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	14
6. RELAZIONE AGRONOMICA.....	15
6.01. PREMESSA	15
6.02. SITUAZIONE DI FATTO	15
6.03. PROGETTO	15
7. PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA.....	17
8. QUADRO ECONOMICO.....	18

COMMITTENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA



COMMESSA

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'

NI Documento stampato il giorno 27/09/2019 da Macchidani Stefano
Illati Dott.ssa Elena

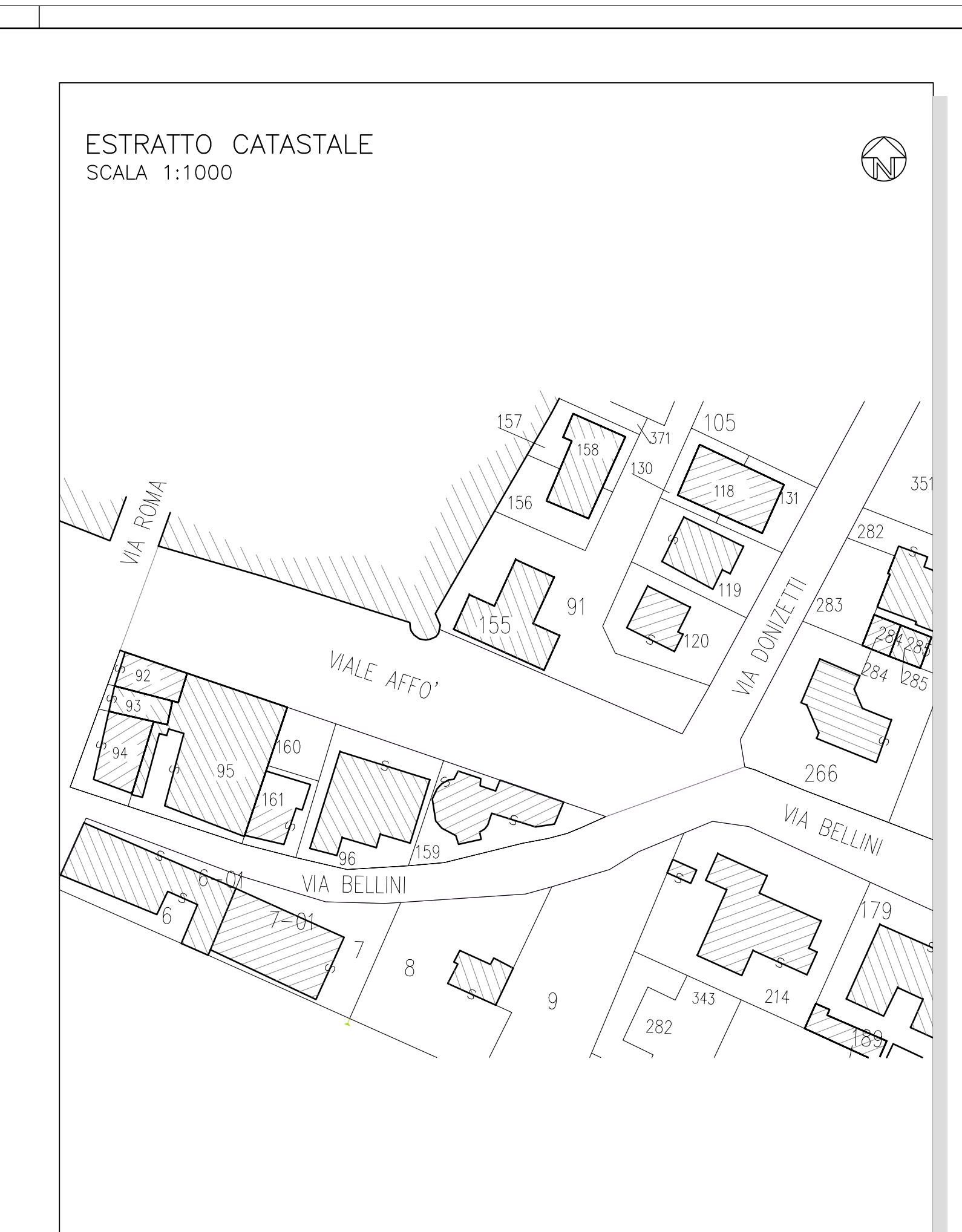
PROGETTO DEFINITIVO (REVISIONE 2019)

0 TAVOLA

COROGRAFIA

NUMERO	01
DATA EDIZIONE	SET 2019
SCALA	1:20000 1:10000 1:1000

ELENA STELLATTI, GIANARTURO LE RESPONSABILE AFFARI GENERALI S	ETTISTI/DL	FIRME
	<p>ARGON SRL ing. Paolo TARGON via F. Soldati, 8 – 29010 Castelvetro Piacentino (PC) tel 0523.825111 Fax 0523.528026</p> <p>consulenti: Arch. Danilo ODETTO</p>	

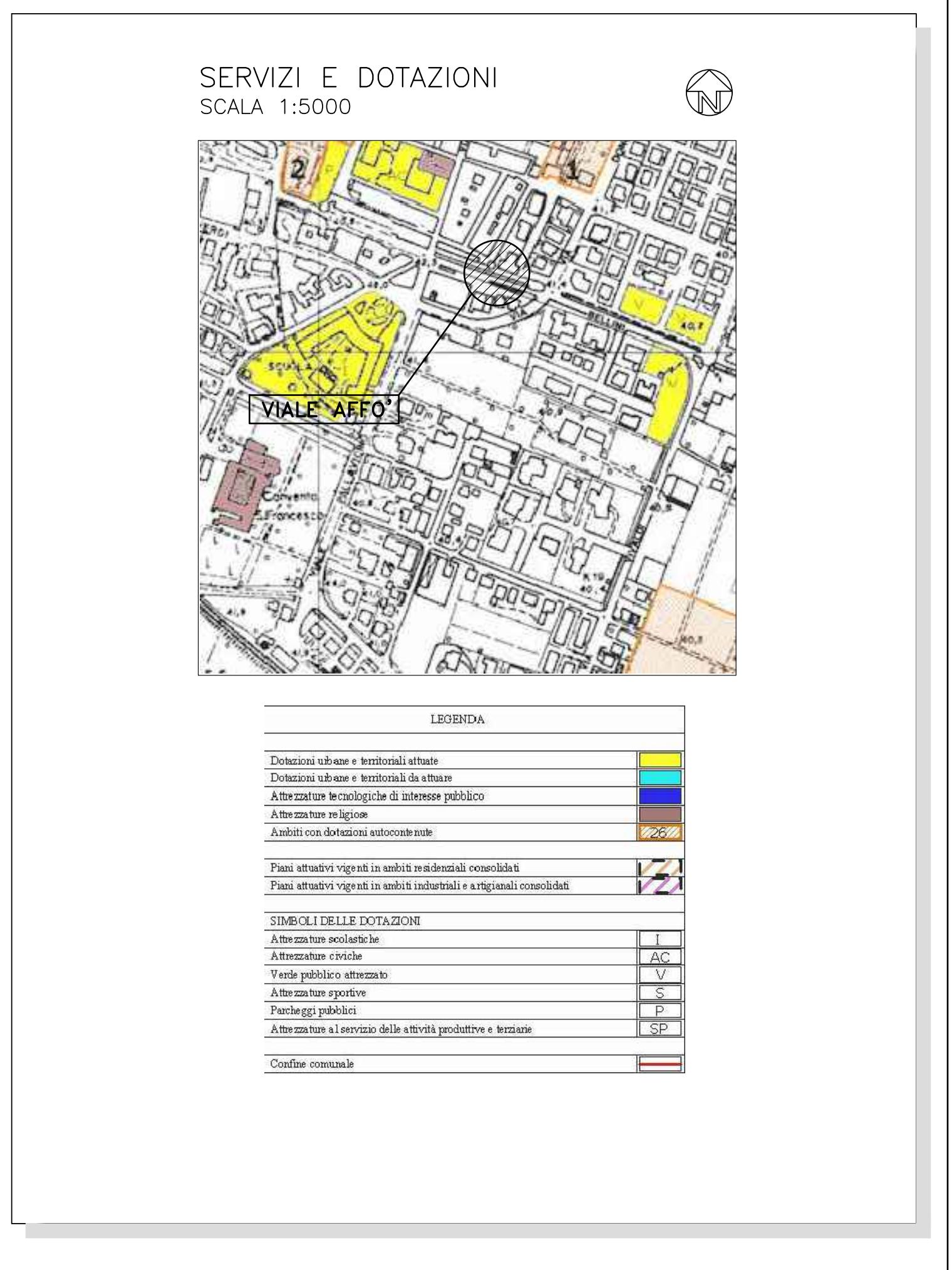
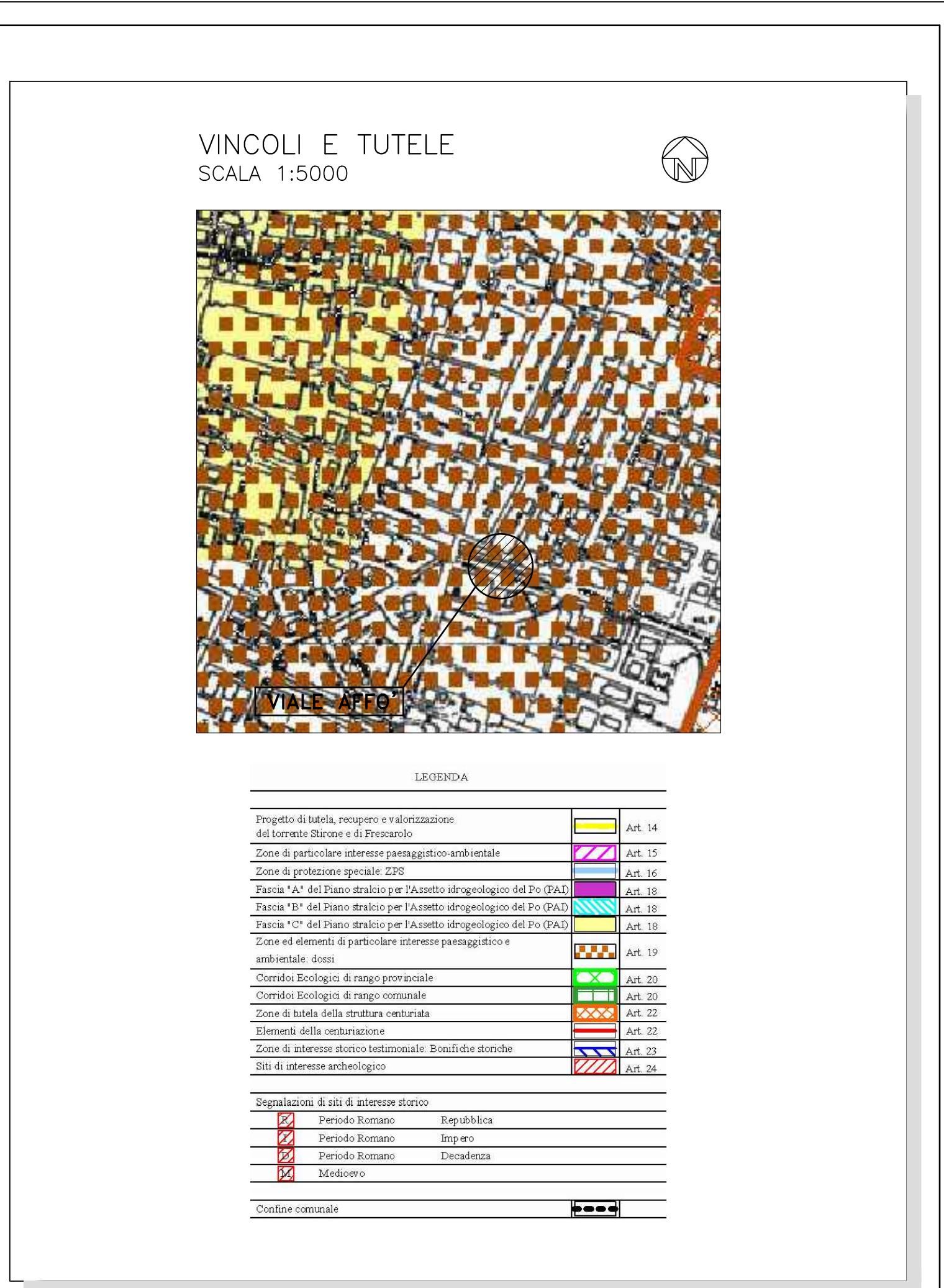




FASE
 PROGETTO DEFINITIVO
 (REVISIONE 2019)

TITOLO TAVOLA	NUMERO
ESTRATTI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE	02
	DATA EDIZIONE SET 2019
	SCALA 1:5000

PROGETTISTI/DL	FIRME
TARGON SRL Ing. Paolo TARGON via F. Soldati, 8 - 29010 Castelvetro Piacentino (PC) Tel 0523.825111 Fax 0523.528026	
Consulenti: Arch. Danilo ODETTO	





PROGETTO DEFINITIVO
(REVISIONE 2019)

RILIEVO FOTOGRAFICO

03

DATA EDIZIONE
SET 2019SCALA
1:500

TARGON SRL
Ing. Paolo TARGON
via F. Soldati, 8 - 29010 Castelvetro Piacentino (PC)
Tel 0523.825111 Fax 0523.528026

Consulenti: Arch. Danilo ODETTO

n.b.: fotografie 1-9 riferite al 2011 (situazione al 2019 simile a parte i nuovi punti luce I.P.)



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6

RILIEVO PLANIMETRICO
SCALA 1:500

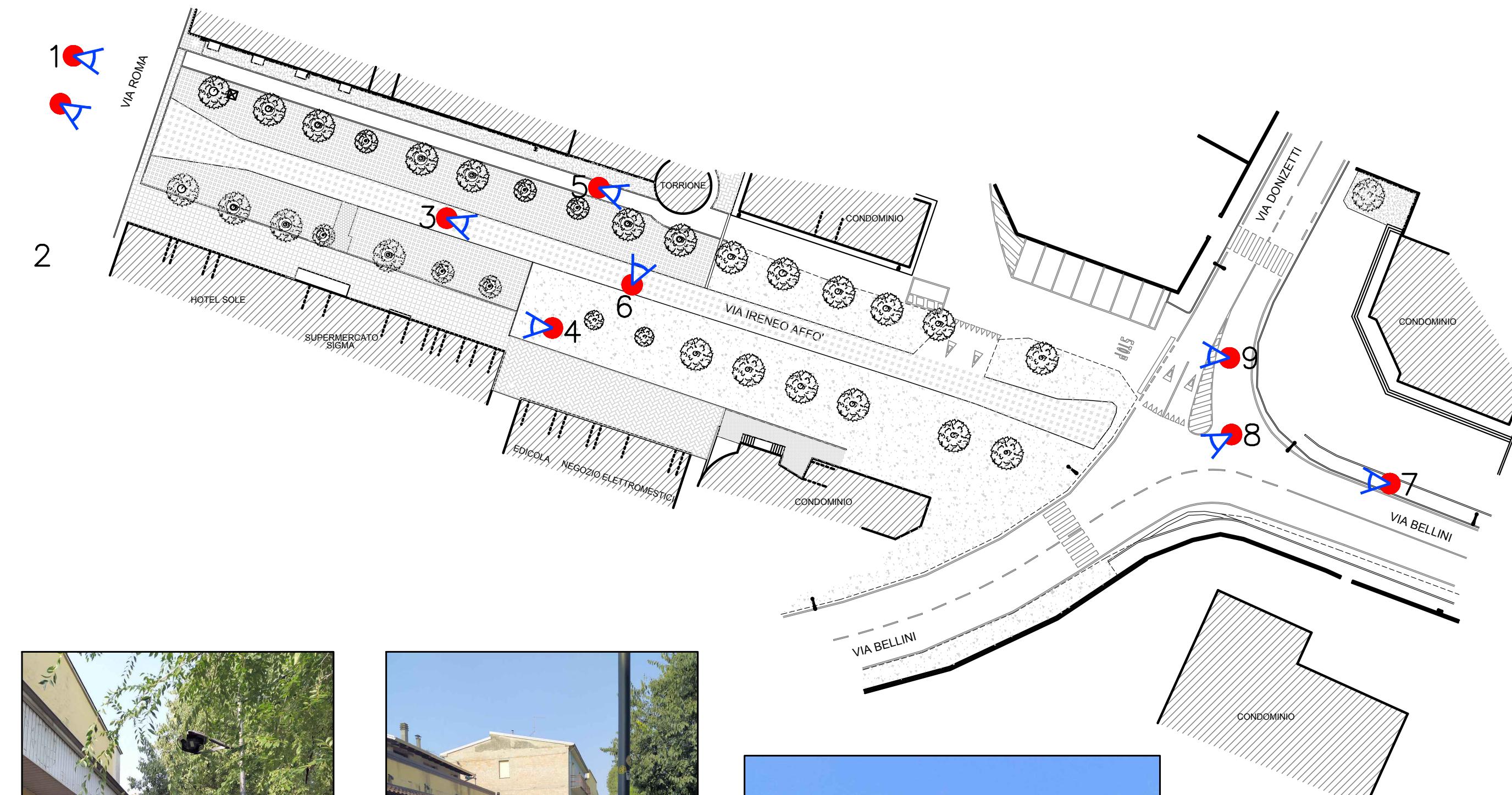


Foto attuali con i punti luce collocati dopo il 2011



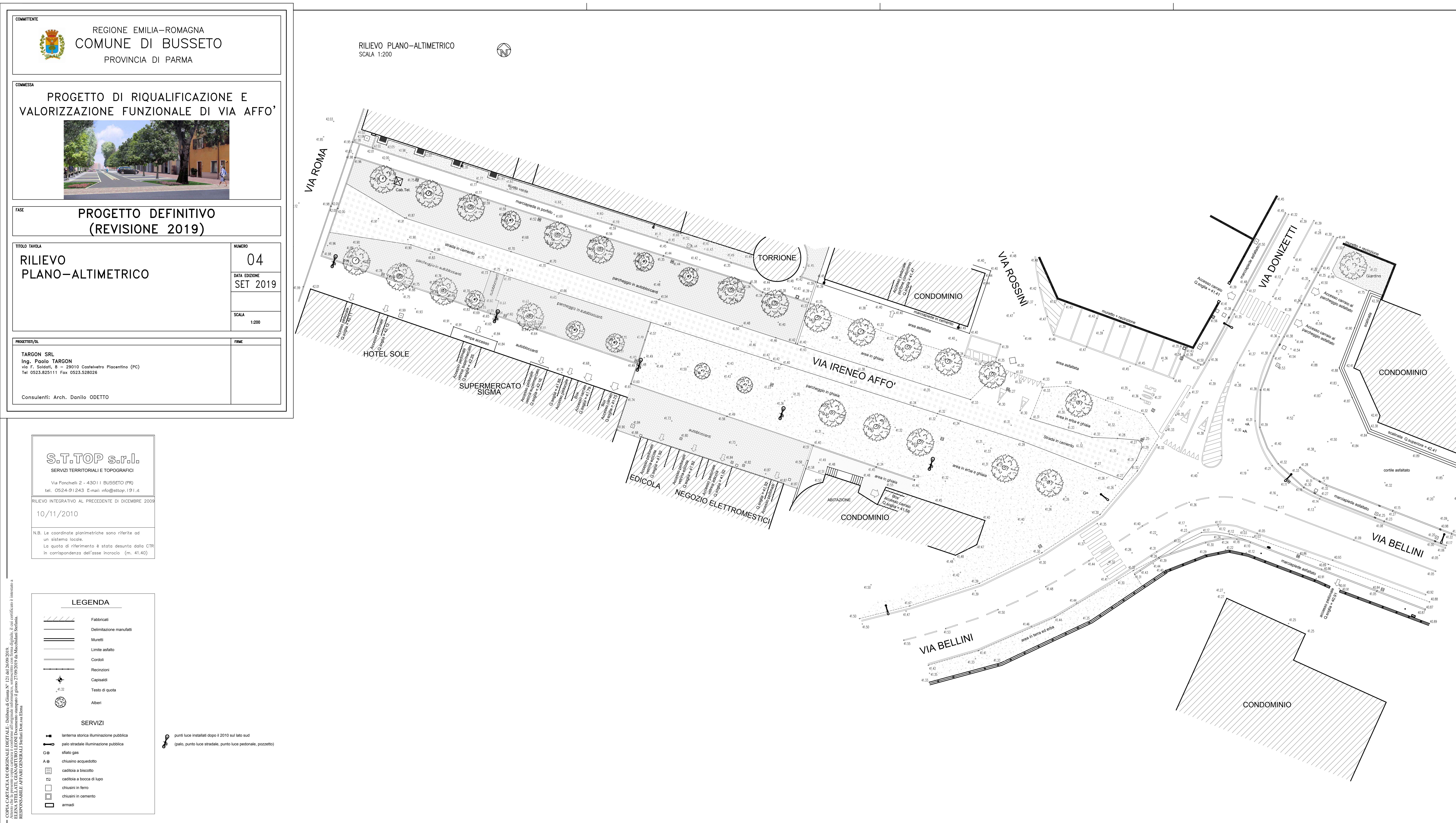
FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9

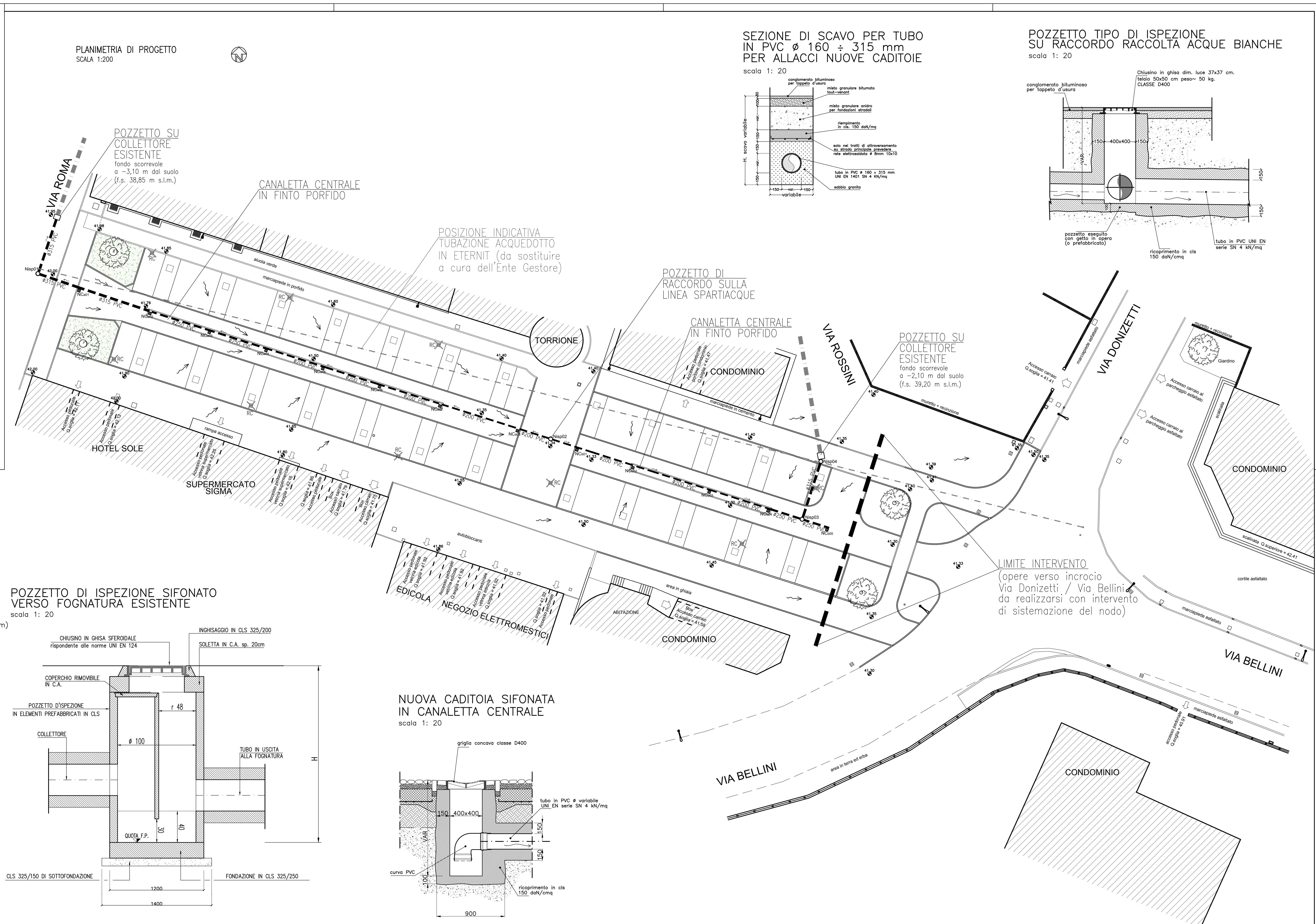


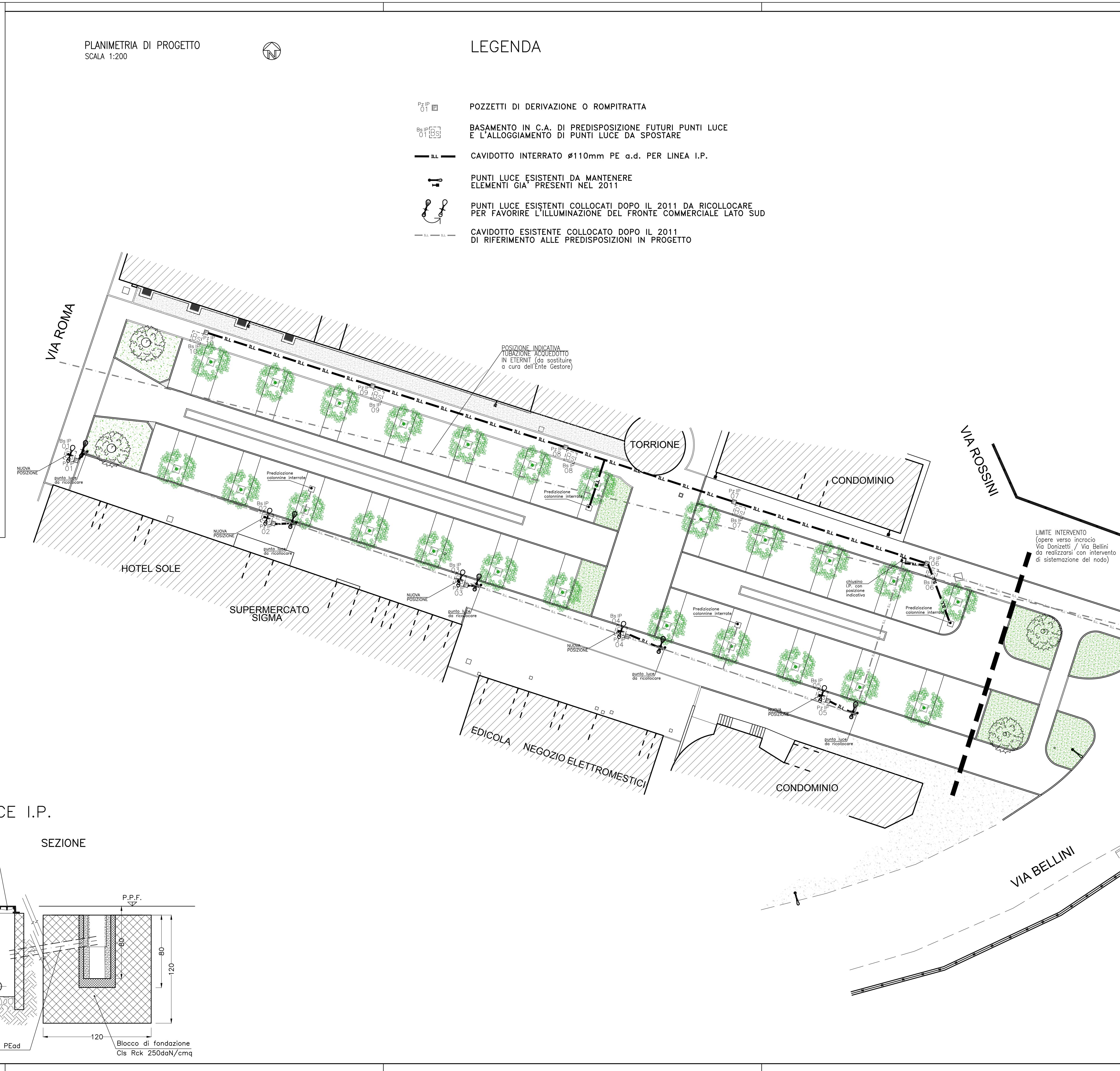
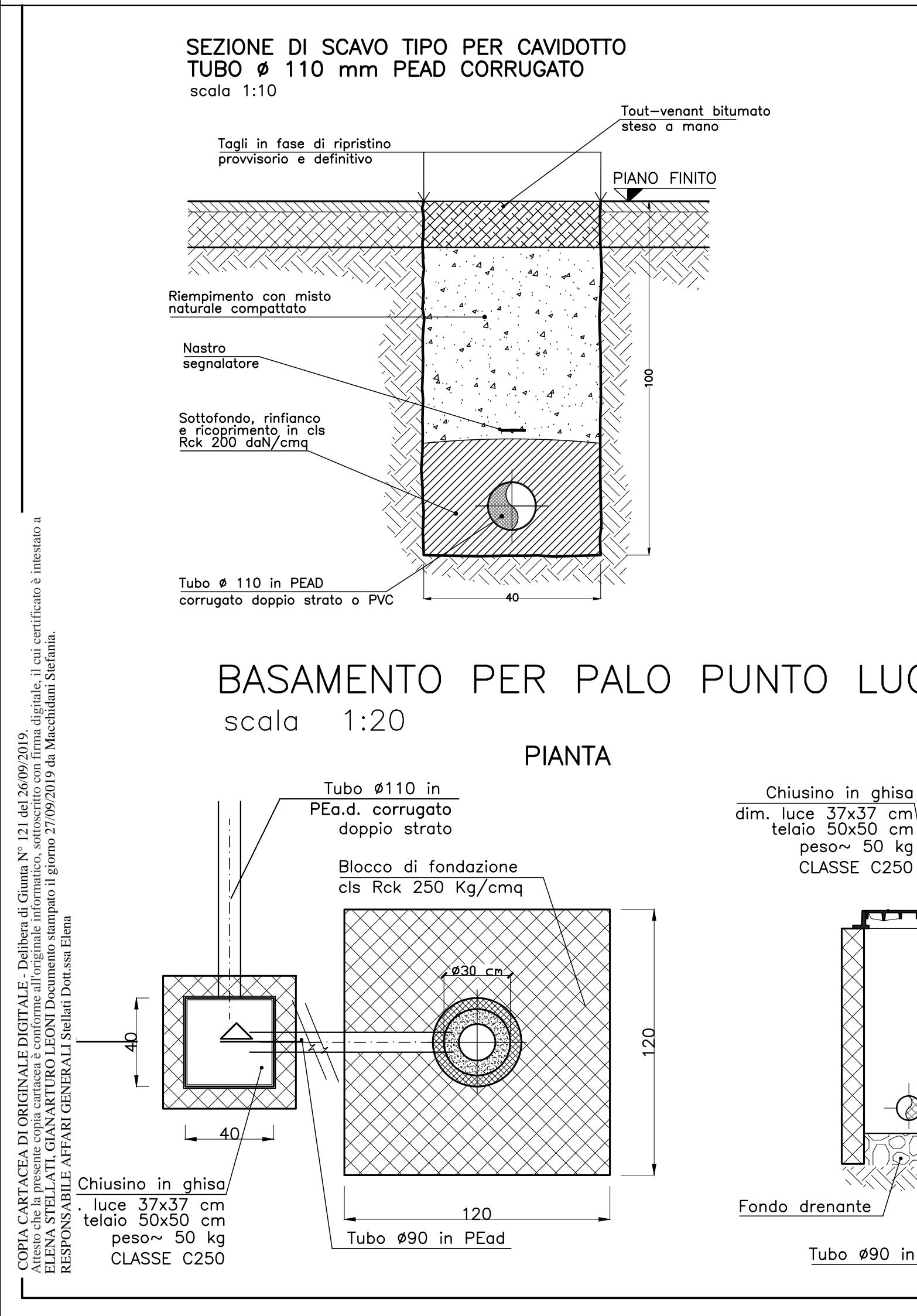


PARTICOLARE 3
INNESTO AIUOLA D'INGRESSO
SULLA BANCHINA A PARCHEGGIO
scala:1:20

PARTICOLARE B
ELEMENTO SAGOMATO IN GRANTO
scala:1:10

PARTICOLARE 4
INNESTO TRA MARCIAPIEDE CONTINUO
ED AIUOLA E CARREGGIATA D'INGRESSO
scala:1:20





COMMITTENTE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNE DI BUSSETO
 PROVINCIA DI PARMA

CONMESSA
**PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E
 VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'**



FASE
**PROGETTO DEFINITIVO
 (REVISIONE 2019)**

TITOLO TAVOLA
SEGNALETICA STRADALE

NUMERO
09

DATA EDIZIONE
SET 2019

SCALA
1:200

PROGETTISTI/R.E.
TARGON SRL
 Imp. Pubb. TARGON
 via F. Soddu, 8 - 29010 Castelvetro Piacentino (PC)
 Tel 0523.825111 Fax 0523.528026

Consulenti: Arch. Danilo ODETTO

LEGENDA SEGNALETICA STRADALE

SEGNALETICA ORIZZONTALE NORMALE RIFRANGENTE
 LUNGO IL VIALE E NELLE ADIACENZE
 (STALLI DI SOSTA)

SEGNALETICA ORIZZONTALE TERMOPLASTICA PREFORMATA
 LUNGO LA MINIROTONDA
 (LINEE, STRISCE DIAGONALI, DARE PRECEDENZA, LINEA DI ARRESTO, PEDONALI)

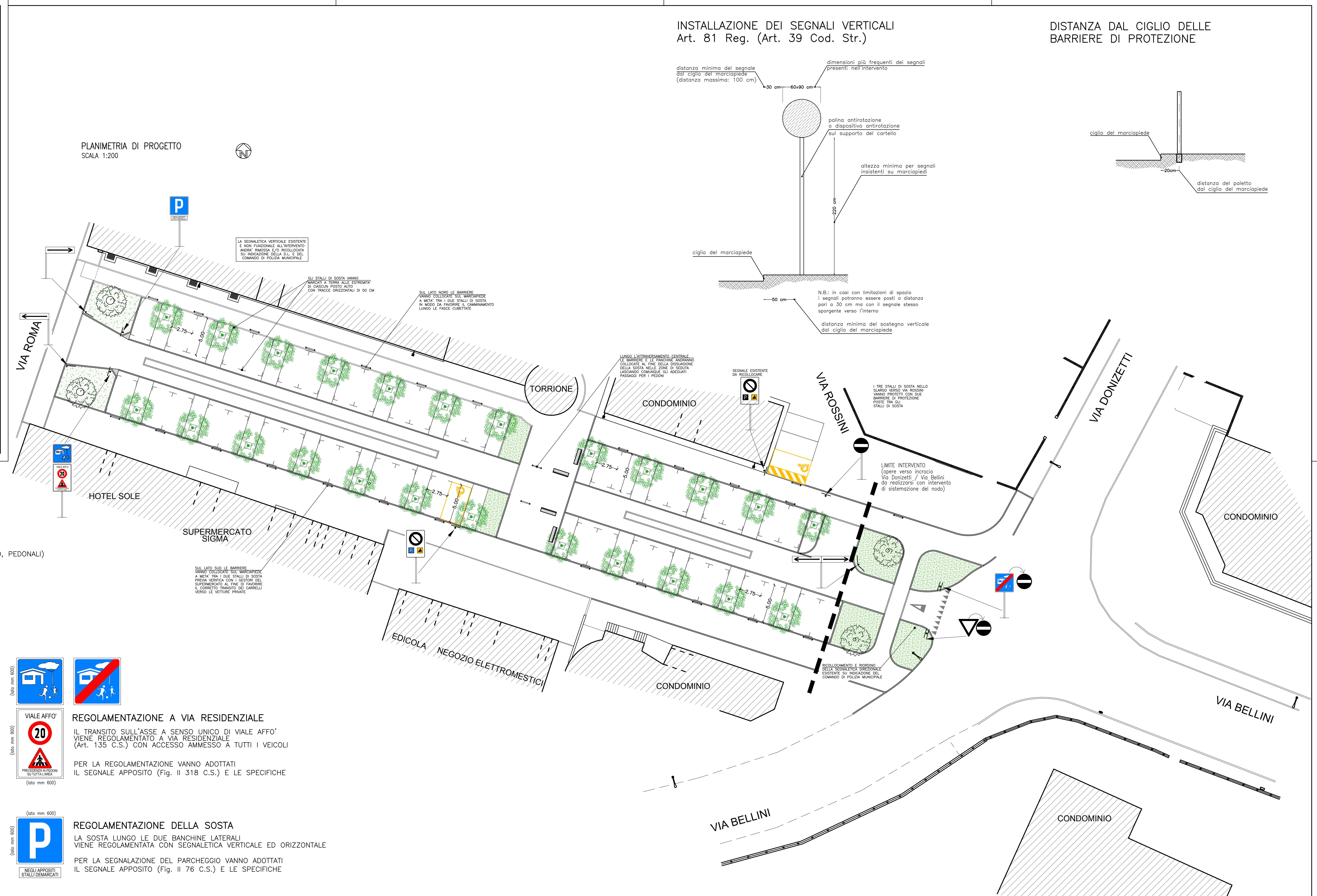
DARE PRECEDENZA
 fig. II 36 ART.106
 (diam. mm 900)

SENSO VIETATO
 fig. II 47 ART.116
 (diam. mm 600)

SENSO UNICO PARALLELO
 fig. II 348 ART.135
 (diam. mm 600)

SOSTA CONSENTITA
 A PARTICOLARI CATEGORIE
 (INVALIDI)
 fig. II 79/a ART.120
 (diam. mm 600)

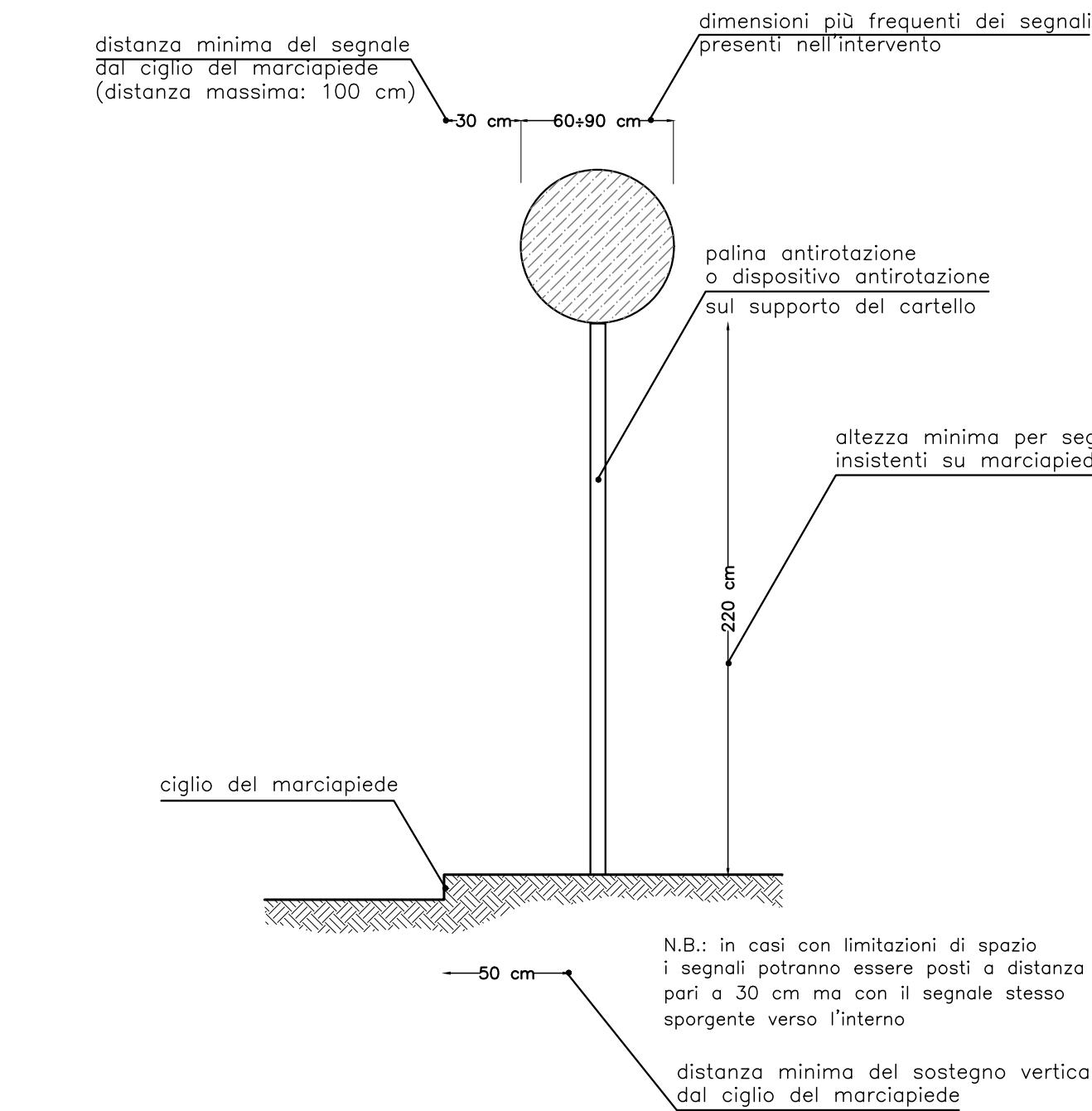
PALINE



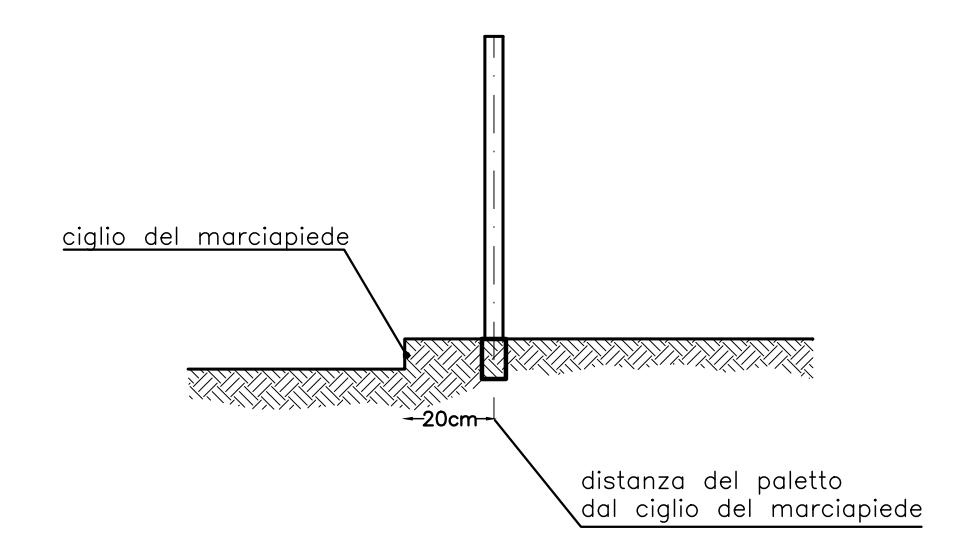
REGOLAMENTAZIONE A VIA RESIDENZIALE
 IL TRANSITO SULL'ASSE A SENSO UNICO DI VIALE AFFO'
 VIENE REGOLAMENTATO A VIA RESIDENZIALE
 (Art. 135 C.S.) CON ACCESSO AMMESSO A TUTTI I VEICOLI
 PER LA REGOLAMENTAZIONE VANOV ADOTTATI
 IL SEGNALE APPOSITO (Fig. II 318 C.S.) E LE SPECIFICHE

REGOLAMENTAZIONE DELLA SOSTA
 LA SOSTA LUNGO LE DUE BANCHINE LATERALI
 VIENE REGOLAMENTATA CON SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE
 PER LA SEGNALAZIONE DEL PARCHEGGIO VANOV ADOTTATI
 IL SEGNALE APPOSITO (Fig. II 76 C.S.) E LE SPECIFICHE

INSTALLAZIONE DEI SEGNALI VERTICALI
 Art. 81 Reg. (Art. 39 Cod. Str.)



DISTANZA DAL CIGLIO DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE





REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA

PROVINCIA DI PARMA

COMMESS

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'



PROGETTO DEFINITIVO (REVISIONE 2019)

TITOLO TAVOLA

PLANIMETRIE DEI SOTTOSERVIZI ESISTENTI

UMERO
10

ATA EDIZIONE
SET 2019

CALA

PROGETTISTI/DL	FIRME
<p>TARGON SRL Ing. Paolo TARGON via F. Soldati, 8 – 29010 Castelvetro Piacentino (PC) Tel 0523.825111 Fax 0523.528026</p>	

N.B.: ANDRANNO VERIFICATI CON ATTENZIONE, IN SITO, SU INDICAZIONE DELLA D.L. E DEI VARI ENTI GESTORI, TUTTI GLI ALTRI SOTTOSERVIZI QUI NON INDICATI. COME:

- RETE DI DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA PER USO PUBBLICO (ILLUMINAZIONE) E PRIVATO
 - RETE TELECOMUNICAZIONI (TELECOM E/O ALTRO GESTORE)
 - RETE ACQUEDOTTO (GESTORE EMILIA AMBIENTE)
 - RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE (RETE LOCALE TRA LE CADITOIE ESISTENTI LUNGO VIALE AFFO' E L'INCROCIO)
 - IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE (AIUOLA LATO TORRIONE)
 - ALTRE EVENTUALI RETI TECNOLOGICHE SEGNALATE DALLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BUSSETO

DOVRANNO INOLTRE ESSERE VERIFICATE CON CURA LE INTERFERENZE TRA I VARI SOTTOSERVIZI E/O CON GLI IMPIANTI RADICALI DA RIMUOVERE E DA MANTENERE

**RILIEVO PLANIMETRICO
CON INDICAZIONE DI ALCUNI SOTTOSERVIZI**
SCALA 1:500

IN

SERVIZI

- lanterna storica illuminazione pubblica
- palo stradale illuminazione pubblica
- sfatoi gas
- chiusino acquedotto
- caditoia a biscotto
- caditoia a bocca di lupo
- chiusini in ferro
- chiusini in cemento
- armadi

POZZETTO SU COLLETTORE ESISTENTE fondo scorrevole a -3,10 m dal suolo (f.s. 38,85 m s.l.m.)

CABINA TELEFONICA

VIA ROMA

POSIZIONE INDICATIVA TUBAZIONE ACQUEDOTTO IN ETERNIT

TORRIONE

CONDOMINIO

VIA ROSSINI

VIA IRENEO AFFO'

VIA BELLINI

VIA DONIZETTI

CONDOMINIO

chiusino acquedotto

chiusino acquedotto

chiusino gas

EDICOLA

NEGOZIO ELETTROMESTICI

CONDOMINIO

G

POZZETTO SU COLLETTORE ESISTENTE fondo scorrevole a -2,10 m dal suolo (f.s. 39,20 m s.l.m.)

COMMITTENTE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA

COMMESSA

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'



SE

PROGETTO ESECUTIVO (REVISIONE 2019)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Settembre 2019

REDATTO DAL

TARGON SRL

Ing. Paolo TARGON
via F. Soldati, 6 - 28010 Castelvetro Piacentino (PC)
Tel 0523.825111 Fax 0523.528026

Consulenti: Arch. Danilo ODETTO

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.1		SCAVI E PAVIMENTAZIONI STRADALI					
1.1.1	NP.1	Tracciamento delle opere oggetto dell'appalto a cura di tecnico specializzato tracciatore di cantiere con ausilio di stazione totale dotata di software specifico in grado di individuare e tracciare sul terreno i punti e gli allineamenti desunti dai file grafici di progetto esecutivo, di livello e di altra strumentazione topografica idonea. La presente voce è remunerativa di tutte le opere di tracciamento, anche se frazionate e/o ripetute e comprende altresì eventuali oneri di rilievo dello stato attuale, picchettature, ed i rilievi dello stato finale (as built) con restituzione grafica su supporto cad (file dwg e pdf) e consegna degli elaborati grafici aggiornati.[Rif. Cod. NP. 1]					
			1		1.000		
				a corpo	1.000	1000.00	1000.00
		01.A23.B60 Estrazione manuale di guide o cordoni, con trasporto fino alla distanza di m 50 Guide a delimitazione di banchine dello spessore di cm 9-12					
		elementi proteggi alberi (lungh. ≈ 3 m)	15*3		45.000		
		cordoli lapidei	15,5+4+6+9,5+7		42.000		
				m	87.000	17.15	1492.05
		01.A01.B10 Scavo di materiali di qualsiasi natura, per ripristini o risanamenti per una profondità massima di cm 60, compreso l'eventuale dissodamento e/o disfacimento della pavimentazione bituminosa, l'accumulo, il carico ed il trasporto alla discarica del materiale. per profondità fino a Cm 30 eseguito a macchina					
		Aree a marciapiede (spessore medio ≈ 30 cm)	15+366+93+81		555.000		
				m2	685.000	16.10	11028.50
		01.A01.B10 Scavo di materiali di qualsiasi natura, per ripristini o risanamenti per una profondità massima di cm 60, compreso l'eventuale dissodamento e/o disfacimento della pavimentazione bituminosa, l'accumulo, il carico ed il trasporto alla discarica del materiale. per profondità fino a Cm 40 eseguito a macchina					
		Scavo per aree previste a spartitraffico (profondità 40 cm)	2		2.000		
		Scavo per aree previste a prato (profondità 40 cm)	31+32+15+15+30+2				
			8		151.000		

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.1.5	01.A01.B10	Scavo di materiali di qualsiasi natura, per ripristini o risanamenti per una profondita' massima di cm 60, compreso l'eventuale dissodamento e/o disfacimento della pavimentazione bituminosa, l'accumulo, il carico ed il trasporto alla discarica del materiale. per profondita' fino a Cm 50 eseguito a macchina		m2	153.000	18.94	2897.82
		Aree carreggiata stradale (spessore medio ≈ 50 cm)	1525		1 525.000		
1.1.6	01.A02.C10	Disfacimento di pavimentazione con accatastamento del materiale utilizzabile entro la distanza massima di metri 300, compreso il taglio dei bordi della pavimentazione. il compenso viene corrisposto come sovrapprezzo allo scavo e pertanto nella misura dello scavo non deve essere dedotto lo spessore della pavimentazione. In macadam, calcestruzzi cementizi, cubetti, masselli e pavimentazione bituminosa in genere, di qualunque tipo e spessore e con qualunque sottofondo, per superfici di m2 0,50 e oltre		m2	1 525.000	20.92	31903.00
		Soletta in cls leggermente armata	372		372.000		
		Pavimentazione in autobloccanti (retino quadretti grandi)	130+120+406		656.000		
		Pavimentazione in autobloccanti tipo 2 (retino quadretti piccoli)	256+13		269.000		
	01.A22.E00	Scarifica di pavimentazione bituminosa mediante scarificatrice a freddo comprendente: l'eventuali opere di rifinitura della scarifica anche se da eseguirsi a mano (per esempio attorno ai chiusini non rimovibili, nelle cunette, nelle fasce di raccordo etc.); il carico e trasporto del materiale di risulta, nei luoghi indicati dalla D.L. (con recupero del materiale da parte della citta') o scelti dalla ditta (con materiali a disposizione della ditta); l'accurata pulizia del fondo, le opere provvisorie per deviazione del traffico, la rimozione eventuale di griglie e chiusini, ogni onere per il funzionamento dei mezzi d'opera Per profondita' di cm 3, con materiale a disposizione della ditta		m2	1 297.000	10.30	13359.10
		Tratti di raccordo pavimentazioni	31		31.000		
				m2	31.000	5.29	163.99

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.1.8	01.A21.A4c	Provista e stesa di misto granulare anidro per fondazioni stradali, conforme alle prescrizioni della citta' attualmente vigenti, composto di grossa sabbia e ciottoli di dimensioni non superiori ai cm 12, assolutamente scevro di materie terrose ed organiche e con minime quantita' di materie limose o argillose, esclusa la compattazione, compresa la regolarizzazione con materiale fine secondo i piani stabiliti Eseguita a macchina, per uno spessore compresso pari a cm20					
		Area marciapiede (riduzione 50% per sp. 10 cm)	(366+15+93+81)*0,5			277.500	
				m2	277.500	5.62	1559.55
1.1.9	01.A21.A4c	Provista sul luogo d'impiego di misto granulare stabilizzato a cemento confezionato con inerti provenienti dalla frantumazione di idonee rocce e grossi ciottoli e la cui curva granulometrica sia collocata all'interno del fuso anas 1981 premiscelato con idoneo impasto con aggiunta di kg 70 al m3 di cemento tipo 325,di kg 75 al m3di filler e con resistenza a compressione a 7 giorni compresa tra 30 e 50 kg/cm3 la miscele gli inerti dovrà avere una perdita percentuale in peso alla prova Los Angeles inferiore od uguale a 30 - successiva stesa per la formazione di strato regolare secondo le indicazioni della D.L., compresi gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma dello strato - la densità in situ dovrà essere uguale o maggiore al 97% di quella ottima determinata in laboratorio (a. as.h.o modificata) Per ogni m3 dato in opera costipato, esclusa la compattazione					
		Area carreggiata (sp. 30 cm)	(2+1525)*0,3			458.100	
				m3	458.100	53.01	24283.88
0	01.A21.A5c	Compattazione con rullo pesante o vibrante dello strato di fondazione in misto granulare anidro o altri materiali anidri, secondo i piani stabiliti, mediante cilindratura a strati separati sino al raggiungimento della compattezza giudicata idonea dalla direzione lavori Per spessore finito fino a 30 cm					
		Area marciapiede - compattazione misto granulare stabilizzato	496+15+96+75			682.000	
		Area carreggiata - compattazione misto granulare stabilizzato	1625+2			1 627.000	
				m2	2 309.000	1.02	2355.18

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.1.11	01.A22.A8C	Provista e stesa di misto granulare bitumato (tout-venant trattato) per strato di base, composto da inerti di torrente, di fiume, di cava o provenienti dalla frantumazione di roccia serpentinosa, trattato con bitume conformemente alle prescrizioni della citta' attualmente vigenti per quanto concerne la granulometria e la dosatura, compresa la cilindratura mediante rullo compressore statico o vibrante con effetto costipante non inferiore alle 12 tonnellate Steso in opera ad una ripresa con vibrofinitrice per uno spessore compreso pari a cm 10					
		Aree pavimentazioni stradali - Tout venant sp. 10 cm	16*2+30*21+117+18 5+51+250	m2	1 265.000 1 265.000	9.82	12422.30
1.1.13	01.A23.A1C	Formazione di fondazione per marciapiede rialzato o per ripristino di tratti dello stesso, comprendente il sottofondo in calcestruzzo cementizio, con resistenza caratteristica pari a 100 kg/cm3, su strato di ghiaia vagliata dello spessore di cm 10 compressi, esclusa la pavimentazione sovrastante sia bituminosa che lapidea e lo scavo del cassonetto. Dello spessore di cm 10					
		Area marciapiedi - fondazione in cls (sp. 10 cm)	20+15+355+190+11 1	m2	691.000 691.000	18.28	12631.48
4	01.A04.F7C	Rete metallica eletrosaldata in acciaio Fe B 44 K per armature di calcestruzzo cementizio, lavorata e tagliata a misura, posta in opera In tondino da 4 a 12 mm di diametro					
		Fondazione marciapiedi (rete ø6/10x10 mm, peso 4,6 kg/m2)	691*4,6 kg		3 179.000 3 179.000	1.21	3846.59
5	01.P18.N5C	Guide rette e curve (raggio esterno non inferiore a m 5) di granito (sieniti, dioriti) e simili altezza da cm 25 a cm 30, in pezzi di lunghezza di almeno m 0.90 con smusso non inferiore a cm1x1, lavorate a spigoli vivi in tutte le parti fuori terra, lavorate a punta fine, bocciardate o fiammate, sulla faccia superiore e sulla faccia vista verticale, per un'altezza di almeno cm 18, rifilate e riquadrate sulle teste per tutto lo spessore e per cm 3 sulla faccia opposta a quella vista, di colore uniforme, escluse quelle macchiate o comunque difettose Dello spessore di cm 12					
		Cordoli in granito	36+2,5+11+23+4+4+ 4,5+19+22+4,5+38+ 7,5+53+23+4+36+80 ,5		372.500		
		Cordoli in granito sagomato	37+53+53+38		181.000		

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
		Pezzi speciali ad angolo in granito (computati pari a 3 m di cordolo cad.)	2*3				
1.1.16	01.A23.B2C	Posa di guide rette o curve dello spessore di cm 9-12 di gneiss, graniti, sieniti, dioriti esimili, altezza da cm 25 a cm 30, in pezzi di lunghezza di almeno m 0,90 su strato di calcestruzzo dello spessore di cm 15 e della larghezza di cm 22 (cemento mg 15, sabbia m ³ 0,400, ghiaietta m ³ 0,800) compreso: - l'eventuale scavo o la demolizione del letto di posa preesistente; - il carico ed il trasporto del materiale eccedente alle localita' indicate od alla discarica; - la perfetta sigillatura dei giunti con colata di pastina di cemento -ogni opera di scalpellino Con scavo eseguito a macchina		m	6.000 559.500	45.17	25272.62
7	NP.2	Vedi q.tà cordoli	709,5	m	709.500 709.500	16.60	11777.70
8	01.P18.R5C	Fornitura e posa in opera di binderi di granito posati a correre, a raso, sollevati o inclinati, su strato di allettamento di calcestruzzo. Nel prezzo sono comprese: la eventuale demolizione della pavimentazione esistente tra i due tagli della pavimentazione bituminosa realizzata con clipper; il carico, il trasporto e lo scarico del materiale di risulta in discarica; la realizzazione del sottofondo con l'inserimento della rete eletrosaldata Ø6 mm 10x10 cm e i rinfianchi del bindero in conglomerato cementizio avente Rck 250 daN/cm ² ; la formazione delle pendenze necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche; l'eventuale sostituzione di binderi rotti o deteriorati in corso d'opera; la sigillatura degli interstizi eseguita con malta grassa di cemento e sabbia; la successiva pulitura superficiale con segatura; la sigillatura dei bordi laterali tra i binderi e l'asfalto esistente, con del conglomerato bituminoso tipo usura, rullato e compattato; e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte. Sezione del bindero: larghezza 12 cm, lunghezza 20/40 cm e altezza 10/15 cm. [Rif. Cod. NP. 2]	24*3	m	72.000 72.000	32.58	2345.76

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
		Peso specifico porfido 2584 kg/m3					
		Pavimentazione in cubetti di porfido	(60+111)*(2584*0,05)/100		220.932		
				q	220.932	26.29	5808.30
1.1.19	01.A21.B7C	Posa di cubetti di porfido, sienite o diorite, per la formazione di pavimentazione, provvisti in prossimità del luogo di posa e disposti secondo il piano di cava, ad archi contrastanti e paralleli, anche nelle zone dei binari tranviari su letto di posa di sabbia del Po o della stura, secondo le prescrizioni, compresa la provvista della sabbia, la battitura a regola d'arte, la scopatura, il carico ed il trasporto di tutti i detriti alle discariche e la manutenzione, esclusa la sola preparazione del sottofondo che sarà compensata a parte Cubetti con spigolo variabile da cm 4 a cm 6					
0	NP.4	Pavimentazione in cubetti di porfido	60+111		171.000		
				m2	171.000	53.15	9088.65
		Fornitura e posa in opera di pavimentazione in masselli di calcestruzzo vibrocompresso (conforme norme UNI 906) di aspetto simile al cubetto di porfido tipo porfido vibrocompresso Tipo "Porfidbloc" o equivalente, spessore minimo cm 8 e di dimensioni variabili di cm 6÷8, posati ad arco rovescio o in linea, comprendente la provvista, lo stendimento e la compattazione di sabbia arricchita con 10 kg/m ² di cemento per la formazione di sottofondo di spessore minimo di 4 cm; la compattazione con piastra vibrante dei blocchetti e la chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante lavatura, fornitura e stendimento di sabbia fine di sigillatura. Nel prezzo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri necessari per realizzare nella pavimentazione, ove e come indicato nei disegni di progetto e secondo le indicazioni richieste della D.L.. [Rif. Cod. NP. 4]					
		Pavimentazione in cubetti finto porfido	8+470+44 6/8		522.000		
				m2	522.000	46.45	24246.90

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.1.21	NP.120	Fornitura e posa in opera di pavimentazione in masselli di calcestruzzo vibrocompresso (conforme norme UNI 906) per formelle Tipo "Porfidbloc" o equivalente, spessore minimo cm 8 e di dimensioni di cm 10/10, posate secondo le indicazioni di progetto, comprendente la provvista, lo stendimento e la compattazione di sabbia arricchita con 10 kg/m ² di cemento per la formazione di sottofondo di spessore minimo di 4 cm; la compattazione con piastra vibrante dei blocchetti e la chiusura degli interstizi tra un elemento e l'altro mediante lavatura, fornitura e stendimento di sabbia fine di sigillatura. Nel prezzo si intendono compresi e compensati tutti gli oneri necessari per realizzare nella pavimentazione, ove e come indicato nei disegni di progetto e secondo le indicazioni richieste della D.L.. [Rif. Cod. NP. 120]					
		Canaletta centrale in cubetti finto porfido 34+13 10/10			47.000	47.000	46.50 2185.50
2	01.A22.A90	Provista e stesa di emulsione bituminosa al 55% di bitume in ragione di Kg 0,800/m ² , per ancoraggio sullo strato di base Per pavimentazione carreggiata stradale 22+206+185+35 (raccordi e carreggiata centrale viale)	m2		448.000		
		Pavimentazione bituminosa carreggiata 16*3+15+30*21+244 (banchina viale+area tra parcheggi)			943.000	1 391.000	0.56 778.96
3	01.A22.B10	Provista e stesa a tappeto di conglomerato bituminoso per strato di usura, conforme alle norme, steso in opera con vibrofinitrice a perfetta regola d'arte secondo la vigente normativa e le eventuali indicazioni della D.L., compreso l'onere della compattazione con rullo statico o vibrante con effetto costipante non inferiore alle 12 tonnellate, esclusa la preparazione della massicciata sottostante e la provvista e stesa dell'emulsione bituminosa di ancoraggio Steso con vibrofinitrice, per uno spessore finito compreso pari a cm 3 Pavimentazione carreggiata stradale 22+150+185+35 (raccordi e carreggiata centrale viale)	m2		392.000		
		pavimentazione per carreggiata 15+16*3+30*21+244 (banchina viale + area tra parcheggi)			931.000	1 323.000	3.84 5080.32

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.1.24	01.A21.B3€	Sigillatura di lesioni presenti sulla pavimentazione, delle zone perimetrali di ripristini, nonche' nella zona di contatto tra la pavimentazione e la parete verticale del cordolo, effettuata con stesa di emulsione bituminosa cationica, contenente il 65% di bitume modificato di tipo ""a"" in ragione di kg 0,500 al metro lineare previa pulizia e asportazione di eventuali irregolarita' superficiali, compresa ogni fornitura ed onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte ...					
		Tratti di raccordo pavimentazioni bituminose esistenti e in progetto	86		86.000		
				m	86.000	1.23	105.78
1.1.25		Resinatura sopra strato bituminoso					
		Tratti compresi tra stalli di parcheggio	244		244.000		
				m2	244.000	10.00	2440.00
TOTALE SCAVI E PAVIMENTAZIONI STRADALI (con adeguamento prezzi)							226800.58
RACCOLTA ACQUE SUPERFICIALI							
	07.A19.S3€	Chiusini Modifica di quota del piano di posa del chiusino, compresa la rimozione e ricollocazione del chiusino e la formazione di cordolo costituito da malta di cemento e mattoni pieni nel caso di rialzo; oppure la demolizione del cordolo esistente del manufatto nel caso di abbassamento senza ripresa del volto, per modifiche di quota fino a 20 cm; per chiusini misura 64 x 64					
		Pozzetti esistenti nelle aree in progetto	2		2.000		
				cad	2.000	128.98	257.96
	01.A01.A9€	Scavo in trincea a pareti verticali di materie di qualunque natura purche' rimovibili senza l'uso di mazze e scalpelli, compresa ogni armatura occorrente per assicurare la stabilita' delle pareti, con sbadacchiature leggere, compresa l'estrazione con qualsiasi mezzo delle materie scavate ed il loro deposito a lato dello scavo Con mezzo meccanico ed eventuale intervento manuale ove necessario, fino alla profondita' di m 3 e per un volume di almeno mc 1.					
		Per nuova rete fognatura bianca (sezione L≈0,6 porfondità media ≈ 0,7m)	0,6*0,7*(24,70+76,2 0+29+31)		67.578		
		N.B. la profondità di scavo è computata a partire dal piano di sbancamento					
				m3	67.578	15.05	1017.05

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.2.3	08.P03.H1	Provista e posa in opera di tubi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, compreso il carico e lo scarico a pie' d'opera, e la loro discesa nella trincea; compreso ogni lavoro e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola serie SN 4 kN/mq SDR 41: del diametro esterno di cm 16					
		Rete FB ø160	24,70		24.700	14.40	355.68
				m	24.700		
1.2.4	08.P03.H1	Provista e posa in opera di tubi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, compreso il carico e lo scarico a pie' d'opera, e la loro discesa nella trincea; compreso ogni lavoro e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola serie SN 4 kN/mq SDR 41: del diametro esterno di cm 20					
		Rete FB ø 200	76,20		76.200	18.48	1408.18
				m	76.200		
	08.P03.H1	Provista e posa in opera di tubi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, compreso il carico e lo scarico a pie' d'opera, e la loro discesa nella trincea; compreso ogni lavoro e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola serie SN 4 kN/mq SDR 41: del diametro esterno di cm 25					
		Rete FB ø 250	29		29.000	28.11	815.19
				m	29.000		
	08.P03.H1	Provista e posa in opera di tubi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1401-1, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, compreso il carico e lo scarico a pie' d'opera, e la loro discesa nella trincea; compreso ogni lavoro e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola serie SN 4 kN/mq SDR 41: del diametro esterno di cm 31,5					
		Rete FB ø 315	31		31.000		
				m	31.000		
	01.P03.A6	Sabbia granita di cava				50.69	1571.39

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
		Allettamento tubazioni fognatura	0,6*(0,3+0,16)*24,7+ 0,6*(0,3+0,2)*76,2+0 ,6*(0,3+0,25)*29+0,6 *(0,3+0,315)*31				
						50.686	
		A detrarre volume tubazione ø160	- (0,08*0,08)*3,14*24, 70			-0.496	
		A detrarre volume tubazione ø 200	- (0,1*0,1)*3,14*76,20			-2.393	
		A detrarre volume tubazione ø 250	- (0,125*0,125)*3,14*2 9			-1.423	
		A detrarre volume tubazione ø 315	-(0,15*0,15)*3,14*31			-2.190	
1.2.8	01.A21.A20	Spandimento di materiali vari per spessori superiori a cm 3, provvisti sfusi sul luogo d'impiego, per la formazione di strati regolari, secondo le indicazioni della direzione lavori, compreso gli eventuali ricarichi durante la cilindratura ed ogni altro intervento per regolarizzare la sagoma degli strati Materiali terrosi, sabbia, graniglia, pietrischettto stabilizzato e simili, sparsi con mezzi meccanici.		m3	44.184	27.91	1233.18
		Vedi q.tà sabbia granita	44.184		44.184		
	01.A04.B10	Calcestruzzo per uso non strutturale confezionato a dosaggio con cemento tipo 32,5 R in centrale di betonaggio, diametro massimo nominale dell'aggregato 30 mm, fornito in cantiere, escluso il getto, la vibrazione, il ponteggio, la cassaforma ed il ferro d'armatura; conteggiati a parte. Eseguito con 150 kg/mc		m3	44.184	4.99	220.48
		ricoprimento tubi FB ø160	0,6*0,15*24,7		2.223		
		ricoprimento tubi FB ø200	0,6*0,15*76,20		6.858		
		ricoprimento tubi FB ø250	0,6*0,15*29		2.610		
		ricoprimento tubi FB ø315	0,6*0,15*31		2.790		
0	01.A04.C40	Getto in opera di calcestruzzo cementizio per formazione letto di posa e rivestimento di canali tubolari o prefabbricati, sottofondo canali, camere di salto o di manovra e simili Eseguito in trincea		m3	14.481	60.16	871.18
		Vedi q.tà cls per ricoprimento tubi FB	14.481		14.481		
1	01.A01.B80	Reinterro degli scavi in genere, con le materie di scavo precedentemente estratte e depositate nell'ambito del cantiere, compreso carico, trasporto, scarico, costipazione e regolarizzazione Eseguito con mezzo meccanico		m3	14.481	31.28	452.97
		Vedi q.tà scavo	67.578		67.578		

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
		A detrarre allettamento in sabbia (senza detrazione volume tubazioni)	-50,686			-50.686	
		A detrarre soletta in cls	-14,481			-14.481	
				m3	2.411	6.72	16.20
1.2.12	01.P26.A3	Trasporto di materie di scavo dai cantieri alle discariche, compreso carico, scarico e spianamento nelle localita' prefissate dall'amministrazione A qualsiasi distanza					
		Vedi q.tà scavo	67,578			67.578	
		Maggiorazione per aumento di volume materiale scavato (≈ 10%)	67,578*0,10			6.758	
		A detrarre q.tà reinterro	-2,411			-2.411	
				m3	71.925	11.41	820.66
1.2.13	08.P03.H3	Provista e posa in opera di curve a 90 gradi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1329. Giunto a bicchiere con anello elastomerico toroidale; compreso il carico, lo scarico a pie' d'opera, la loro discesa nella trincea, compreso ogni onere e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte del diametro esterno di cm 16					
		Per sifone su caditoie	4			4.000	
				cad	4.000	17.00	68.00
4	08.P03.H3	Provista e posa in opera di curve a 90 gradi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1329. Giunto a bicchiere con anello elastomerico toroidale; compreso il carico, lo scarico a pie' d'opera, la loro discesa nella trincea, compreso ogni onere e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte del diametro esterno di cm 20					
		Per sifone su caditoie	9			9.000	
				cad	9.000	24.49	220.41
5	08.P03.H3	Provista e posa in opera di curve a 90 gradi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1329. Giunto a bicchiere con anello elastomerico toroidale; compreso il carico, lo scarico a pie' d'opera, la loro discesa nella trincea, compreso ogni onere e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte del diametro esterno di cm 25					
		Per sifone su caditoie	4			4.000	
				cad	4.000	59.57	238.28

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.2.16	08.P03.H3C	Provista e posa in opera di curve a 90 gradi in PVC rigido per fognature serie UNI EN 1329. Giunto a bicchiere con anello elastomerico toroidale; compreso il carico, lo scarico a pie' d'opera, la loro discesa nella trincea, compreso ogni onere e provvista per dare l'opera perfettamente ultimata a regola d'arte del diametro esterno di cm 31,5					
		Per sifone su caditoie	2		2.000		
				cad	2.000	99.92	199.84
1.2.17	08.P03.N0C	Allacciamento di immissione stradale compresa la perforazione del manufatto a mezzo di caroggio, l'innesto del tubo e la sigillatura con malta cementizia e scaglie di mattone al canale bianco ...					
		Per innesti nuova FB su pozzetti rete esistente	3		3.000		
				cad	3.000	109.42	328.26
8	08.P03.N0C	Costruzione di cameretta per la raccolta delle acque stradali compreso lo scavo, il sottofondo in conglomerato cementizio dello spessore di cm 15, la provvista del pozzetto, il carico ed il trasporto alla discarica della terra eccedente, il reimpianto dello scavo, l'eventuale muratura in mattoni pieni e malta cementizia, debitamente intonacata sulle pareti interne per la posa della griglia alle quote di progetto con adozione di pozzetto in cemento armato prefabbricato a due elementi, esclusa la provvista e posa della griglia e del telaio in ghisa ...					
		Caditoie in progetto	18		18.000		
		Pozzetti di ispezione in progetto	4		4.000		
		Maggiorazione per pozzetto sifonato (valutata pari al 50% del costo del pozzetto)	2*0,5		1.000		
				cad	23.000	86.03	1978.69
9	01.P13.E6C	Ghisa sferoidale in getti (normativa UNI EN 124) per griglie e chiusini secondo i disegni forniti dalla D.L. Per griglie e chiusini classe D 400					
		Chiusini luce 37x37 cm per pozzetti ispezione FB (peso 50 kg/cad)	4*50		200.000		
				kg	200.000	2.86	572.00
0	01.A18.C8C	Posa in opera di chiusini e griglie in ghisa Di qualunque dimensione compreso il fissaggio					
		Vedi q.tà chiusini in ghisa sferoidale	200		200.000		
				kg	200.000	2.96	592.00
1	08.P03.F3C	Fornitura in opera di griglie in ghisa sferoidale a norma uni en 124 Fornitura in opera di griglie in ghisa sferoidale, piane con telaio quadro autobloccante sifonato, classe c 250 - dim 480 x 480 mm, peso 23 kg circa					

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
		Griglie per caditoie	18		18.000		
				cad	18.000	89.78	1616.04
TOTALE RACCOLTA ACQUE SUPERFICIALI (con adeguamento prezzi)							
1.3		ILLUMINAZIONE PUBBLICA					
1.3.1		13.P02.A0: formazione di cavidotto in terreno senza pavimentazione Fornitura e posa in opera di quanto occorrente per la formazione di cavidotto in terreno senza pavimentazione, profondità 70 cm, manufatto in calcestruzzo RBK 15N/mmq, con 1 tubo in PEAD diametro 110 mm, reinterro con ghiaia vagliata e terreno vegetale per lo strato superficiale di cm 20;					
		Cavidotto I.P. di distribuzione	327		327.000		
		Cavidotto I.P. per collegamento pali	2*7		14.000		
				m	341.000	20.92	7133.72
		13.P02.A1: formazione di cavidotto in marciapiede con manto bituminoso Fornitura e posa in opera di quanto occorrente per la formazione di cavidotto in marciapiede con manto bituminoso e sottofondo in calcestruzzo, profondità 90 cm, manufatto in calcestruzzo RBK 15N/mmq, con 1 tubo in PEAD diametro 110 mm, reinterro con misto cementizio - dosaggio 50 Kg/mc-;					
		Cavidotto I.P. per collegamento al quadro di alimentazione	4,5		4.500		
				m	4.500	35.46	159.57
		14.P03.A8: Posa in opera di nastro segnaletico, di fornitura, al di sopra di 20 cm dalla protezione meccanica dei cavi posati ...					
		Vedi q.tà cavidotti	341+4,5		345.500		
				m	345.500	0.75	259.13
		13.P02.A4: Fornitura e posa in opera di pozzetto Fornitura e posa in opera di quanto occorrente per la formazione di pozzetto ispezionabile delle dimensioni interne di 50x50x70 cm eseguito con getto di cls RBK 15N/mmq e con chiusino in ghisa classificato ""D400"" secondo UNI EN 124, compreso l'eventuale taglio della pavimentazione;					
		Pozzetti ispezione I.P.	14		14.000		
				cad	14.000	200.00	2800.00
		13.P02.B0: formazione di blocco di fondazione per palo Fornitura e posa in opera, in marciapiede e pavimentazione stradale, di quanto occorrente per la formazione di blocco di fondazione per palo - eseguito con cls RBK 15N/mmq-, delle dimensioni di 120x120x120 cm;					
		Fodazioni per nuovi pali I.P.	10		10.000		
				cad	10.000	238.79	2387.90

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.3.6	13.P03.A3 ^c	Spostamento pali esistenti in nuove posizioni più idonee alle condizioni di progetto; Vedi q.tà pali I.P.	5		5.000		
1.3.7	NP.11	Fornitura e posa in opera di armadio da esterno in vetroresina (da disporre a fianco dell'armadio con contatore ENEL esistente) per l'alloggiamento del quadro di comando impianti di illuminazione pubblica a progetto, predisposto per il futuro alloggiamento del gruppo di regolazione flusso luminoso (escluso dal presente appalto). Dimensioni esterne armadio: larghezza 720 mm, altezza 1394 mm, profondità 450 mm. L'allestimento del quadro prevederà pertanto la fornitura, la posa ed il cablaggio di apparecchiature elettriche come da specifiche, riferite a tutti i circuiti elettrici sottesi e relative protezioni come da schema di progetto. I predetti componenti dovranno essere installati entro quadretto modulare di tipo stagno, all'interno dell'armadio in argomento, in modo tale da evitare l'accesso alle parti in tensione senza ausilio di attrezzi. Completo di ogni accessorio, raccordi e capicorda, targhette ecc. come da capitolato. Compresa altresì l'installazione dell'elemento sensibile dell'interruttore crepuscolare sulla sommità dell'armatura installata su palo più vicino al quadro. Comprese prove funzionali e collaudi. [Rif. Cod. NP. 11]		cad	5.000	150.00	750.00
		Quadro I.P.	1		1.000		
				a corpo	1.000	2000.00	2000.00
	06.A01.E0 ^c F.O.	Fornitura in opera, in tubi o canaline predisposte, di cavo bipolare compresi i collegamenti elettrici, morsetti, capicorda ed ogni accessorio per rendere il cavo perfettamente funzionante. F.O. di cavo tipo FG70R 0,6/1 kV 2 x 2,5 Vedi q.tà cavidotto + 30% per collegamenti e ricchezza	(341+4,5)*1,3		449.150		
				m	449.150	2.18	979.15
NP.12		Collaudi, verifiche, messa in servizio impianto di illuminazione, predisposizioni documentazioni e rilievi illuminamento. [Rif. Cod. NP. 12]					
		Nuovo impianto IP	1		1.000		
				a corpo	1.000	800.00	800.00

**TOTALE ILLUMINAZIONE PUBBLICA
(con adeguamento prezzi)**

19859.88

SEGNALETICA STRADALE VIALE
AFFO'

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.4.1	04.P83.A09	Segnaletica in vernice spartitraffico rifrangente (composto di resina alchidica e clorocaucciu) Demarcazione (completa di simbolo carrozzella e zebra) laterale) di parcheggio per handicappati singolo a pettine o a spina di pesce, secondo gli schemi della fig. II 445/a (art. 149 R.E. cds) dim. m 3,00x5,00 Demarcazione stallo h o C/S a pettine/spina					
		Parcheggi disabili	1		1.000		
				cad	1.000	45.05	45.05
1.4.2	04.P83.A02	Segnaletica in vernice spartitraffico rifrangente (composto di resina alchidica e clorocaucciu) Strisce di mezzeria, corsia ecc. per ogni metro di striscia effettivamente verniciata. Striscia di larghezza cm 12 demarcazione parcheggi e stalli	85+81+28+25		219.000		
				m	219.000	0.51	111.69
1.4.3	04.P80.A01	Cartelli stradali e pannelli integrativi normalizzati (art.37.1/37.5 C.P.A.) Segnale stradale in lamiera di alluminio a forma triangolare con spigoli smussati conforme alla tab. II 1, art. 80 D.P.R. 495/92 lato virtuale nelle dimensioni indicate il supporto in alluminio dovrà aver subito le necessarie lavorazioni quali: carteggiatura meccanica, sgrassaggio, lavaggio, fosfocromatazione e lavaggio demineralizzato, quindi, dopo l'applicazione di vernici tipo wash-primer, dovrà essere verniciato in color grigio neutro con processo elettrostatico e polveri termoindurenti cotte al forno a 180 °C per 30'. sul supporto così preparato verrà applicata la pellicola retroriflettente ""a pezzo unico"" secondo il disciplinare tecnico approvato con D.M. 31/5/95, n. 1584 e s. m. i. (Al= supporto in lamiera di alluminio; E.G.= pellicola retroriflettente classe 1; H.I.= pellicola retroriflettente classe 2). 900 mm, sp. 30/10, Al, H.I.					
		Dare precedenza	1		1.000		
				cad	1.000	54.08	54.08

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)	
1.4.4	04.P80.A02	Cartelli stradali e pannelli integrativi normalizzati (art.37.1/37.5 C.P.A.) Segnale stradale in lamiera di alluminio a forma circolare o ottagonale, conforme alle tab. II 2,3,4, art. 80 D.P.R. 495/92 diametro o lato virtuale nelle dimensioni indicate. il supporto in alluminio dovrà aver subito le necessarie lavorazioni quali: carteggiatura meccanica, sgrassaggio, lavaggio, fosfocromatazione e lavaggio demineralizzato, quindi, dopo l'applicazione di vernici tipo wash-primer, dovrà essere verniciato in color grigio neutro con processo elettrostatico e polveri termoindurenti cotte al forno a 180 °C per 30'. sul supporto così preparato verrà applicata la pellicola retroriflettente ""a pezzo unico"" secondo il disciplinare tecnico approvato con D.M. 31/5/95, n.1584 e s. m. i. (Al= supporto in lamiera di alluminio; E.G.= pellicola retroriflettente classe 1; H.I.= pellicola retroriflettente classe 2). Diam. 600 mm, sp. 30/10, Al, H.I.						
		Senso vietato	3		3.000	49.26	147.78	
				cad	3.000			
	04.P80.A03	Cartelli stradali e pannelli integrativi normalizzati (art.37.1/37.5 C.P.A.) Segnale stradale in lamiera di alluminio o pannello integrativo a forma quadrata o romboidale conforme alle tab. II 5,6,9 art. 80 D.P.R. 495/92. il supporto in alluminio dovrà aver subito le necessarie lavorazioni quali: carteggiatura meccanica, sgrassaggio, lavaggio, fosfocromatazione e lavaggio demineralizzato, quindi, dopo l'applicazione di vernici tipo wash-primer, dovrà essere verniciato in color grigio neutro con processo elettrostatico e polveri termoindurenti cotte al forno a 180 °C per 30'. sul supporto così preparato verrà applicata la pellicola retroriflettente ""a pezzo unico"" secondo il disciplinare tecnico approvato con D.M. 31/5/95, n.1584 e s. m. i. (Al= supporto in lamiera di alluminio; E.G.= pellicola retroriflettente classe 1; H.I.= pellicola retroriflettente classe 2). Lato 600 mm, sp. 30/10, Al, E.G.						
		Parcheggio	1		1.000			
		Zona residenzaile	1		1.000			
		Fine zona residenzaile	1		1.000			
				cad	3.000	39.05	117.15	

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.4.6	04.P80.A0	Cartelli stradali e pannelli integrativi normalizzati (art.37.1/37.5 C.P.A.) Segnale stradale in lamiera di alluminio o pannello integrativo rettangolare conforme alle tab. II 7,8, art. 80 D.P.R. 495/92 e alle fig. II 339,340, art. 135 D.P.R. 495/92. il supporto in alluminio dovrà aver subito le necessarie lavorazioni quali: carteggiatura meccanica, sgrassaggio, lavaggio, fosfocromatazione e lavaggio demineralizzato, quindi, dopo l'applicazione di vernici tipo wash-primer, dovrà essere verniciato in color grigio neutro con processo eletrostatico e polveri termoindurenti cotte al forno a 180 °C per 30'. sul supporto così preparato verrà applicata la pellicola retroriflettente ""a pezzo unico"" secondo il disciplinare tecnico approvato con d.m. 31/5/95, n.1584 e s.m.i. (Al= supporto in lamiera di alluminio; E.G.= pellicola retroriflettente classe 1; H.I.= pellicola retroriflettente classe 2). Lato 600x900 mm, sp. 30/10, Al, E.G.					
		Pannello integrativo: viale afrò ... parcheggi invalidi	1 1	cad	1.000 1.000 2.000	58.29	116.58
	04.P80.B0	Segnali di indicazione normalizzati Segnale di direzione di tipo urbano o turistico o di territorio per industrie o alberghiero come da fig. II/248, 301, 294, 297; art.128 e 134 D.P.R. 496/92; realizzato in speciale profilo in lega di alluminio estruso trafiletato, dotato di una o più ""rotaie"" nella parte posteriore per l'alloggiamento delle staffe e bulloni occorrenti per il fissaggio. colori di fondo, bordini, simboli, iscrizioni e quant'altro in pellicola termoadesiva di colore appropriato e secondo le indicazioni fornite dalla D.L. 25x125 cm, H.I.	4		4.000 4.000	46.27	185.08
	04.P84.A0	Posa segnaletica verticale Posa in opera di pannello integrativo o segnale stradale di formato diverso, compreso tutto il materiale di ancoraggio quale: staffe, bulloni, dadi, rondelle, coppiglie, perni e quant'altro occorrente, su qualsiasi tipo di sostegno compreso sistema BAND-IT. Tra 0.25 mq e 1.5 mq	13	cad	13.000 13.000	15.24	198.12
		Vedi q.tà cartelli da 0,25 a 1,5 m2					

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.4.9	04.P80.A0€	Cartelli stradali e pannelli integrativi normalizzati (art.37.1/37.5 C.P.A.) Pannello integrativo in lamiera di alluminio a forma rettangolare per tutti i tipi di segnali di cui agli artt. precedenti e conformi alle tab. II 10,11,12, art. 80 D.P.R. 495/92, nonche alle tipologie in uso nella citta di Torino. il supporto in alluminio dovrà aver subito le necessarie lavorazioni quali: carteggiatura meccanica, sgrassaggio, lavaggio, fosfocromatazione e lavaggio demineralizzato, quindi, dopo l'applicazione di vernici tipo wash-primer, dovrà essere verniciato in color grigio neutro con processo eletrostatico e polveri termoindurenti cotte al forno a 180 °C per 30'. sul supporto così preparato verrà applicata la pellicola retroriflettente ""a pezzo unico"" secondo il disciplinare tecnico approvato con D.M. 31/5/95, n. 1584 e s. m. i. (Al= supporto in lamiera di alluminio; E.G.= pellicola retroriflettente classe 1; H.I.= pellicola retroriflettente classe 2). 530x180 mm, sp. 30/10, Al, E.G.					
0	04.P80.D0€	Pannello integrativo parcheggio	1	cad	1.000	1.000	10.21
0	04.P80.D0€	Sostegni per segnali stradali con Palina semplice o piantana in tubo di acciaio zincato a caldo, spessore minimo mm 3,25 (pn). puo essere richiesta anche con cavallotti saldati alla base per il fissaggio con sistema BAND-IT (prs). Diam. 48 h da 2.81 a 3.80 m					10.21
1	04.P84.A0€	Paline di sotegno cartelli	9	cad	9.000	9.000	21.03
1	04.P84.A0€	Posa segnaletica verticale Posa in opera di qualsiasi tipo di sostegno tubolare di qualsiasi altezza o sviluppo, in qualsiasi tipo di pavimentazione, compresi masselli o lastre in pietra, cubetti di porfido e similari. il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri previsti quali: scavo, perforazione, demolizione, basamento in conglomerato cementizio al 250, ripristino della pavimentazione esistente, pulizia dell'area e asportazione del materiale di risulta. Diam. <= 60 mm					189.27
		Paline per cartelli	10	cad	10.000	10.000	27.45
							274.50

**TOTALE SEGNALETICA STRADALE
VIALE AFFO' (con adeguamento
prezzi)**

1666.94

OPERE DI COMPLETAMENTO

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
1.5.1	02.P02.A5€	Rimozione di opere in ferro di qualsiasi specie (tipo: ringhiere, putrelle, inferriate, ecc.) compreso accatastamento al piano cortile ... Rampa metallica (peso medio 25 kg/m ²) 10*25			250.000		
				kg	250.000	0.79	197.50
1.5.2	01.A18.A2€	Carpenteria varia per piccoli lavori non di serie, come travi isolate, opere di rinforzo, passerelle pedonali, centine, archi, capriatelle, pilastri composti, compresa la verniciatura ad una ripresa antiruggine A lavorazione saldata					
		Rampa metallica - riposizionamento e ripristino (valutata pari al 25% del rifacimento a nuovo)	10*25*0,25		62.500		
				kg	62.500	3.82	238.75
1.5.3	01.A20.F5€	Coloritura con una ripresa di antiruggine a base di olestenolici ai fosfati di zinco, su superficimetalliche Di manufatti esterni					
		Rampa metallica - riverniciatura	10+(1,5+6,6)*1+1,5* 0,3+6,6*0,3/2		19.540		
				m2	19.540	9.89	193.25
	01.A20.F7€	Verniciatura con smalto su coloritura esistente per superfici metalliche Di manufatti esterni, a due riprese					
		Rampa metallica - riverniciatura	10+(1,5+6,6)*1+1,5* 0,3+6,6*0,3/2		19.540		
				m2	19.540	13.35	260.86
TOTALE OPERE DI COMPLETAMENTO (con adeguamento prezzi)							1023.91
ARREDO, SISTEMAZIONE A VERDE e DOTAZIONI TECNOLOGICHE							
NP.3		Fornitura di transenna metallica singola che sarà formata da scatolare in acciaio zincato a caldo di sezione 50x50x3 mm, tra cui andrà inserito un elemento di forma rettangolare formato da scatolare di sezione 30x20x3 mm, controventato da due diagonali formate da scatolari di sezione 30x30x3 mm. La dimensione della transenna sarà quella dei disegni di progetto. Al fine di permettere lo sfilamento della stessa dovrà essere corredata da un controtelaio da inghisare sulla pavimentazione formato da uno scatolare di sezione 58x58x5 mm e altezza 30 cm circa. Tutte le parti metalliche costituenti la transenna ed il controtelaio dovranno essere zincate a caldo secondo al norma UNI e saranno finite superficialmente con vernici epossidiche di tipo stradale con colore a scelta della D.L.. Barriera singola dimensioni 10x100 (h) cm [Rif. Cod. NP. 3]					

COD. C.M	COD. E.P.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURE	U.M.	QUANTIT A'	PREZZO (Euro)	IMPORTO (Euro)
		Barriere metalliche di protezione	27		27.000		
1.6.2		Predisposizione di pozzetti 50x50 per colonnine interrate per attacco fm in caso di utilizzo estemporaneo complete di posa cavidotti da derivare dalla dorsale dell'illuminazione pubblica per l'alimentazione		cad	27.000	250.00	6750.00
1.6.3		Punti di attacco	4		4.000		
		Arredo urbano con panchine	4	a corpo	4.000	1500.00	6000.00
1.6.4	NP.13	Opere per realizzazione aree a verde, comprese preparazioni, abbattimento alberature esistenti, piantumazioni nuove essenze, formazione prato e realizzazione impianto di irrigazione (vedere computo specifico) [Rif. Cod. NP. 13]		cad	4.000	800.00	3200.00
			1		1.000		
				a corpo	1.000	23000.00	23000.00
		TOTALE ARREDO, SISTEMAZIONE A VERDE e DOTAZIONI TECNLOGICHE (con adeguamento prezzi)					44792.50
		TOTALE COMPUTO METRICO					311225.48

COMMITTENTE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA

COMMESSA

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'



SE

PROGETTO ESECUTIVO (REVISIONE 2019)

QUADRO ECONOMICO

Settembre 2019

PRESTATORE

TARGON SRL

Ing. Paolo TARGON
via F. Soldati, 6 - 28010 Castelvetro Piacentino (PC)
Tel 0523.825111 Fax 0523.528026

Consulenti: Arch. Danilo ODETTO

QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

		IMPORTO LAVORI COME DA COMPUTO METRICO ESTIMATIVO IN EURO	
BUSSETO Sistemazione viale Affò (e minirotonda via Bellini/via Donizetti)			
	TOTALE OPERE A CORPO	€	311 225.48
A	OPERE A CORPO	%	
	SCAVI E PAVIMENTAZIONI STRADALI	72.9% €	226 800.58
	RACCOLTA ACQUE SUPERFICIALI	5.5% €	17 081.67
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	6.4% €	19 859.88
	SEGNALLETICA STRADALE VIALE	0.5% €	1 666.94
	ARREDO E SISTEMAZIONE A VERDE	14.4% €	44 792.50
	ACQUEDOTTO	0.0% €	-
	OPERE DI COMPLETAMENTO	0.3% €	1 023.91
A1	TOTALE OPERE A CORPO	100% €	311 225.48
A2	TOTALE GENERALE OPERE A CORPO	€	311 225.48
A3	ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€	7 000.00
A4	LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€	311 225.48
	IMPORTO TOTALE LAVORI IN APPALTO (A3+A4)	€	318 225.48
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:		€	318 225.48
	.V.A. SUI LAVORI	10.00% €	31 822.55
	SPESE TECNICHE (REV PROG.DEF. + ESEC. + D.L. + SICUREZZA)	€	23 000.00
	CNPAIA (4% spese tecniche)	€	920.00
	.V.A. SULLE SPESE TECNICHE (compresa CNPAIA)	22.00% €	5 262.40
	NCENTIVAZIONE RUP ex art.18 L.109/94	€	769.57
	OPERE COMPLEMENTARI, IMPREVISTI, PUBBLICITA' BANDO DI GARA	€	-
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	61 774.52
	TOTALE GENERALE	€	380 000.00

RELAZIONE DESCrittiva DEL PROGETTO

Comune: COMUNE DI BUSSETO (PR)

Denominazione del Progetto:

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DI VIA AFFO'

- 1. Definizione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, ragioni delle scelte in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti; punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente.**

Busseto (deriva da buxus bosso o da busetum recinto per i buoi) è un importante centro agricolo di circa 7000 abitanti, situato nella Bassa Parmense, all'estremità nord occidentale della Provincia di Parma, in confine con la Provincia di Piacenza.

Il territorio è famoso principalmente per i luoghi più significativi legati alla vita del maestro Giuseppe Verdi, dalla Casa Natale di Roncole di Busseto, fino a Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova sull'Arda e, nel centro storico, Piazza Giuseppe Verdi, su cui si affacciano importanti edifici monumenti storici: la Casa Baretti, dove il compositore visse con la moglie Margherita Baretti, la duecentesca Rocca Pallavicino che ospita il Municipio e il Teatro Giuseppe Verdi (piccolo gioiello dell'800), il monumento bronzo raffigurante il Maestro, la chiesa di San Bartolomeo Apostolo con annessa collegiata costruita tra il 1437 ed il 1450.

Attraversando la centrale Via Roma, dove hanno sede il Palazzo Orlandi (ultima residenza di Verdi) e il Palazzo del Monte di Pietà (sede della storica Biblioteca) e proseguendo verso la parte sud del paese, si raggiungono la Villa Pallavicino e le Scuderie che ospitano il Museo Nazionale di Giuseppe Verdi e il Museo di Renata Tebaldi.

Proprio percorrendo questo ultimo itinerario, alla fine di via Roma, in lato sinistro, si giunge all'imbocco di Via Affò, posta al margine sud del centro storico a ridosso delle Mura Castellane.

Via Affò in origine rappresentava l'antico terraglio delle Mura meridionali fatte edificare da Nicolò Pallavicino tra il 1375 e il 1400; qui troviamo l'antico Torrione circolare in buono stato di conservazione e le "case murate" costruite sulle antiche mura in mattoni con scarpa alla base.

La Via si estende per circa 120 mt tra la centrale via Roma (a cui è perpendicolare) e via Donizzetti (tratto di circonvallazione del centro storico), ha una larghezza di circa 24 mt. ed è caratterizzata dal forte contrasto tra ciò che rimane delle preesistenti mura e le edificazioni che si sono succedute tra gli anni '50 e '60.

Questo spazio si presenta con una eccessiva varietà e frammentazione dei materiali di finitura del fondo stradale che vanno dal battuto in cemento, agli autobloccanti forati e pieni, ai cubetti in porfido, alla ghiaia e alla terra battuta, con diversi elementi di degrado: cordonature rotte e/o frammentate, radici superficiali che sollevano le pavimentazioni, tratti di ghiaia dissestati, ristagni d'acqua.

Negli ultimi anni sono stati eseguiti alcuni interventi nella via per migliorare e potenziare l'illuminazione pubblica, ma nonostante ciò le attività commerciali tuttora presenti, seppure molto prossime al centro storico, lamentano il carattere di marginalità che deriva dallo stato di trascuratezza della strada, poco utilizzata anche come parcheggio per le condizioni in cui versa.

Attualmente nella via sono presenti tre attività commerciali di cui un piccolo supermercato di 430,00 mq. di superficie di vendita e due negozi di vicinato (una cartoleria/libreria/edicola ed un negozio di elettrodomestici/telefonia); nei pressi della via troviamo altri tre negozi di vicinato (uno storico negozio di occhiali, un negozio di abbigliamento intimo, un'attività con produzione e vendita di sushi da asporto), un albergo-ristorante, una pasticceria-caffetteria-gelateria, di recente apertura, che insieme alle altre attività poste nella parte sud di via Roma possono favorire una rivitalizzazione della zona.

Si tenga conto che, una volta riqualificata, via Affò potrà contare su una maggiore visibilità, trovandosi sull'itinerario verdiano che collega la centrale via Roma con la Villa Pallavicino e le Scuderie; questa condizione potrà favorire l'apertura di nuove attività nella via e nelle immediate vicinanze.

2. *Obiettivi generali e specifici degli interventi proposti. Risultati attesi.*

Per l'attuazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale di via Affò l'Amministrazione Comunale si è posta i seguenti obiettivi generali:

- valorizzare e riqualificare la via e le preesistenze storiche;
- migliorare l'accessibilità, l'attrattiva e l'animazione della via;
- supportare il mantenimento e lo sviluppo del sistema distributivo esistente;
- porre le basi per un potenziamento delle aree mercatali;
- garantire la continuità rispetto a progetti già finanziati e realizzati negli anni scorsi.

Si ritiene necessario attuare un insieme di interventi di riqualificazione che valorizzino e rendano più attraente la via, che nello stato in cui si trova tende a degradare anche l'immagine del limitrofo centro storico di Busseto.

In particolare saranno ridefiniti i percorsi pedonali e carrai, le aiuole verdi e gli stalli di sosta, mediante un insieme sistematico di opere che vanno dalla sistemazione del fondo stradale, alla riorganizzazione dei sistemi di raccolta acque meteoriche, al rifacimento delle linee interrate (di competenza degli Enti gestori), alla realizzazione di cordonature e di nuove pavimentazioni di pregio, all'inserimento di elementi di arredo urbano, al potenziamento

dell'illuminazione pubblica; è prevista la rimozione dei bagolari presenti nella via che, proprio a causa dell'apparato radicale molto superficiale, hanno creato seri danni alle pavimentazioni; questi verranno sostituiti con essenze arboree più adatte ai contesti urbani e si completerà la sistemazione delle aree verdi con la formazione di nuove aiuole, la posa di essenze arbustive e la realizzazione dell'impianto di irrigazione automatico.

Per favorire la collocazione nella via di mercatini di qualità in occasione di fiere e/o manifestazioni o con appuntamenti fissi, come specificatamente richiesto dalle associazioni di categoria, è prevista inoltre la predisposizione per gli allacci elettrici da utilizzare in occasione di mercati/fiere.

Il principale risultato atteso che l'Amministrazione si attende con l'attuazione del progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale di Via Affò è l'impulso che verrà dato alle attività economiche presenti nella zona di intervento e nelle immediate vicinanze; crediamo fortemente che una maggiore attrattiva nella zona oltre ad attirare i visitatori, aumenterà il senso di appartenenza e radicamento dei residenti e degli operatori e incentiverà l'apertura di nuove attività, creando nuove opportunità di lavoro anche per i giovani.

Gli interventi di rifacimento delle pavimentazioni dissestate renderanno più sicura e agevole la circolazione dei pedoni nella via.

Gli interventi sulla pubblica illuminazione contribuiranno a raggiungere i livelli adeguati di illuminamento fissati dal PRIC recentemente approvato e contribuiranno a valorizzare le emergenze architettoniche presenti;

La rete delle prese elettriche per gli allacci delle zone mercatali favorirà il commercio su aree pubbliche e faciliterà l'organizzazione degli eventi anche in questa zona, ora poco utilizzata.

3. Descrizione dettagliata delle iniziative progettuali previste, tempi di realizzazione

3.1 Descrizione generale.

Il progetto definitivo riprende il progetto già approvato con deliberazione della G.C.n.18/2012 che per mutate esigenze di programmazione economica non ha potuto avere corso.

Si è provveduto a revisionare tale progetto, stralciando la parte che riguardava la rotatoria su via Donizzetti e adeguando i prezzi alle attuali quotazioni di mercato; questo adeguamento ha portato ad un leggero incremento delle previsioni di spesa rispetto a quanto presentato nella domanda di candidatura; infatti, dall'iniziale stima di € 350.000,00, con la rielaborazione del progetto definitivo l'importo complessivo ammonta ora ad € 380.000,00.

I lavori di riqualificazione comprendono la sistemazione di viale Affò con la formazione di piazzole di sosta sui due lati, la realizzazione di un corsello centrale a senso unico con canaletta centrale, il completamento dei percorsi pedonali in modo da garantire la continuità degli stessi lungo i margini e gli attraversamenti principali; sono previsti accorgimenti per evidenziare al meglio il contesto storico percepibile dall'area di intervento, in particolare il

torrione, le case murate e l'innesto su via Roma; si intende mantenere le due coppie di alberi posti alle estremità, in modo da non stravolgere l'identità del luogo, basata soprattutto sull'evocazione dei due filari di bagolari che verranno sostituiti con nuove alberature.

La sistemazione del viale prevede in particolare una differenziazione in aree funzionali che, nell'insieme, ricreano un ambiente unitario e ordinato:

- *Corsello centrale a senso unico* (da via Roma verso est) in asfalto, con due tratte di canaletta in cubetti di finto porfido in mezzeria (di tonalità grigia, disposti a correre); il corsello, dal lato di via Roma, si apre ad imbuto per enfatizzare gli ingombri laterali attestati dalle aiuole contenenti i due grandi alberi mantenuti;
- *Piazzole laterali* adibite alla sosta veicoli/bancarelle, in asfalto di tonalità tendente al rosso, per distinguersi dal corsello, intervallate da zone pedonali in asfalto resinato (di tonalità grigia, con effetto tinta granito) e alberature di nuovo impianto (aceri campestri);
- *Percorsi pedonali*, organizzati in modo da avere continuità lungo i due margini laterali, i tre attraversamenti e gli itinerari diretti alla periferia; si prevede il mantenimento del marciapiede in cubetti di porfido lungo il torrione e le mura e, con lo stesso materiale lapideo, si intende marcare l'attraversamento lungo via Roma e di fronte al torrione, che diventa anche una larga zona di seduta con elementi di arredo urbano; per i marciapiedi e gli attraversamenti rimanenti si prevede l'utilizzo di materiali in calcestruzzo tipo finto-porfido ma di tonalità chiara e di aspetto ruvido, in modo da distinguere con evidenza il materiale naturale di pregio (porfido) da quello artificiale (cubetti in calcestruzzo) più adatto alla zona della via di più recente edificazione;

Il tratto finale verso via Donizetti sarà riorganizzato in modo da permettere un agevole accesso carraio su via Rossini ed i parcheggi annessi e, soprattutto, l'uscita sull'incrocio principale a rotatoria (di futura realizzazione, non prevista nel presente progetto) che verrà attestata dagli altri due alberi mantenuti e dalle relative aiuole.

3.2 Materiali

Riguardo ai materiali da utilizzare, che sono stati concordati con la Soprintendenza in modo da creare un ambiente unitario e funzionale, ma che dia un maggiore risalto alle preesistenze storiche, in sintesi, sono previsti:

- Cordoli in granito (retti e sagomati) per delimitare le principali aree funzionali (banchine di sosta, marciapiedi, aiuole, canalette);
- Binderi in granito per delimitare le formelle basali a raso intorno ai nuovi alberi;
- Cubetti lapidei in porfido per i percorsi pedonali adiacenti alle zone storizzate;

- Blocchetti in calcestruzzo tipo “porfidbloc”, di piccola pezzatura, per pavimentare gli estesi percorsi pedonali lungo i margini più periferici e commerciali, con tonalità tipo porfido ma più chiara rispetto al porfido vero e con aspetto ruvido in modo da valorizzare il porfido vero nelle parti più storiche;
- Blocchetti in calcestruzzo tipo “porfidbloc”, di media pezzatura e di tonalità grigia, per campire la canaletta centrale;
- Resinature su asfalto, di tonalità grigia in tinta granito, per marcare le formelle alberate a favore del camminamento trasversale;
- Elementi speciali lapidei (cuspide tronco-piramidale sull’aiuola in ingresso, in uscita dalla stessa, all’inizio delle banchine di sosta);
- Strati bituminosi di supporto e di finitura non trattata con colorazioni;
- Materiale vegetale di vario tipo (alberi, prato, arbusti fioriti);
- Elementi e manufatti tecnologici di vario genere (pali di illuminazione, pozzetti di ispezione, caditoie, impianto di irrigazione, ecc.);
- Segnaletica stradale (verticale ed orizzontale).

3.3 Opere di sistemazione stradale Viale Affò (parcheggio alberato e marciapiedi)

Per questo tratto principale ed esteso sono previsti, indicativamente:

- la rimozione delle due alberate e delle relative radici, tranne che per le piante in testata verso via Roma e via Bellini/Donizetti, previa verifica agronomica su queste ultime;
- la rimozione degli autobloccanti forati (aree di sosta) e per marciapiede, con relativo trasporto in discarica e la demolizione della soletta in cls leggermente armato lungo il corsello centrale;
- la demolizione dell’intera banchina centrale;
- la posa dei vari cordoli a delimitazione tra le diverse aree funzionali (aiuole, marciapiedi/banchine, corsello/canaletta, ecc.);
- il ripristino del sottofondo delle aree carrabili (corsello e banchine di sosta), con la stesa a mano di misto granulare stabilizzato, spessore fino a 30 cm, e la successiva stesa a mano di tout venant bitumato, spessore 10 cm a macchina;
- il ripristino del sottofondo delle aree pedonali, con la stesa a mano di misto granulare anidro, spessore di 10 cm;
- la posa di blocchetti prefabbricati 8/10 (ad arco contrastante) in finta pietra tipo “porfidbloc” (finitura ruvida tinta porfido) su adeguata fondazione in calcestruzzo armato per le canalette a metà corsello;
- la posa dei binderi a raso a delimitazione delle formelle basali trasversali e dei vani di alloggiamento per i previsti alberi di nuovo impianto;

- la posa di cubetti in porfido (come marciapiede esistente) o di blocchetti prefabbricati 6/8 (lisci tinta porfido, ad arco contrastante);
- la scarifica di 3 cm della sede stradale ai margini di via Rossini e via Roma;
- la formazione della pavimentazione stradale mediante la stesa di uno strato d'usura in conglomerato bituminoso, spessore 3 cm, per il corsello centrale;
- la formazione della pavimentazione stradale mediante la stesa di uno strato d'usura in conglomerato bituminoso, spessore 3 cm, per le banchine di sosta laterali;
- la resinatura della pavimentazione bituminosa in banchina nei fronti delle alberature, di tonalità grigia in tinta granito;
- la posa degli alberi di nuovo impianto;
- la posa delle barriere metalliche di protezione e dei vari elementi di arredo urbano;
- la posa in opera della segnaletica orizzontale e verticale.

3.4 Inserimento ambientale dell'opera

Data la particolare collocazione dell'intervento, ai limiti del centro storico di Busseto, è stata attivata la procedura del D.L.gs. 42/2004 e smi sul Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi degli art.10, 21, 22. con l'ottenimento dei pareri favorevoli in ordine ai Beni Archeologici e Architettonici.

Da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, le principali attenzioni hanno riguardato la scelta dei materiali e della loro tonalità, sia per le zone adiacenti alle Mura, sia per i margini periferici, una maggiore visibilità del torrione dal viale (tema che ha portato a prevedere una zona di seduta intermedia), la ricollocazione delle aree a verde d'arredo e l'individuazione di punti luce il più possibile adatti al contesto.

3.5 Arredo urbano e sistemazione a verde

Lungo i marciapiedi continui, a ridosso della banchina di sosta, sono previste barriere metalliche di protezione, delle zone pedonali; sul lato del supermercato, la presenza e/o la posizione di tali barriere verrà valutata in accordo con i commercianti, in virtù del frequente passaggio pedonale con i carrelli della spesa.

E' previsto inoltre l'acquisto di nuove panchine, mentre verrà valutata la ricollocazione o sostituzione delle bacheche e dei cestini, anche in relazione ad eventuali economie che si potranno ottenere con i ribassi di gara.

Si prevede l'allestimento, oltre che dei nuovi alberi, delle aiuole di attestamento, di quelle di fronte al torrione e di quelle laterali (lato storico e margine sud-est), con inerbimento, collocazione di specie arbustive e realizzazione impianti di irrigazione automatica.

3.6 Sistema di raccolta delle acque piovane superficiali

Le acque piovane superficiali verranno raccolte mediante un sistema di caditoie e di canalette munite di griglia in ghisa sferoidale classe D 400, che convoglieranno le acque verso i due rami della fognatura esistente (su via Roma e su via Rossini) mediante tubazioni in PVC U UNIEN 1401 SN4 di diametro variabile Øe 160 / 200 / 250/ 315 mm.

Rispetto all'impianto attuale a "schiena d'asino", scaricante ora sui lati (caditoie in gran parte intasate), si prevede l'incanalamento delle acque in mezzeria, lungo la canaletta cubettata centrale, con caditoie distanziate circa 7,50 m tra di loro.

Con il sistema di raccolta delle acque piovane si risolveranno le attuali problematiche che causano significativi ristagni specie a partire dalla zona del torrione fino all'imbocco della futura rotatoria.

3.7 Pozzetti per allaccio elettrico attività mercatali

Saranno predisposti dei pozzi lungo il viale (in alcune delle aiuole di demarcazione tra i parcheggi) per il futuro alloggiamento di colonnine a scomparsa utili all'allaccio elettrico in occasione di attività mercatali, al fine di permettere una più semplice erogazione di energia elettrica ai vari espositori che confluiranno nella zona. Il progetto prevede la posa dei pozzi e le relative tubazioni al fine di poter accogliere i cablaggi necessari nel momento dell'installazione vera e propria da realizzarsi con eventuali economie o con successive fonti di finanziamento.

3.8 Illuminazione pubblica

E' previsto il completamento dell'impianto sul lato nord della via con la predisposizione della dorsale necessaria, completa di pozzi; con le eventuali economie o con successive fonti di finanziamento, si provvederà a installare nuovi corpi illuminanti anche su questo lato, in continuità con quelli già presenti sul lato sud.

3.9 - Piantumazioni

Il viale attualmente ospita 32 *Celtis australis* (Bagolari o Spaccasassi) dell'età superiore a 40 anni; sono alberi dalla ampia chioma, con un portamento espanso, che manifestano diffuse carenze fitosanitarie e di statica.

Il difetto maggiormente visibile però riguarda il robusto apparato radicale che con le sue ramificazioni superficiali intacca il manto stradale in più punti creando avallamenti e rilievi che ostacolano sia la percorrenza automobilistica sia quella pedonale.

L'interesse di queste piante è irregolare ed inoltre sono piante di 1° grandezza e cominciano ad essere sproporzionate con le dimensioni del viale che le ospita e con gli edifici antistanti.

L'esigenza di collocare piante di minor ingombro, di maggior stabilità e sicurezza statica, accompagnata alla ricerca della massima razionalità per gli stalli e la geometria dell'insieme, consigliano l'abbattimento della maggior parte delle piante nella parte centrale del viale,

ponendo in evidenza quelle delle testate, rispettivamente verso via Roma e via Donizetti che, per la loro collocazione privilegiata, hanno mantenuto un miglior appiomblo ed uno sviluppo più equilibrato sia della chioma sia dell'apparato radicale.

Per la scelta delle piante di sostituzione si è tenuto conto del clima padano, degli ombreggiamenti e soleggiamenti innaturali causati dal fronte edificato, della fruizione pubblica, dell'apparato radicale.

Si è optato per una pianta autoctona e rustica, con sviluppo contenuto sia nella chioma sia nell'apparato radicale, con portamento tendenzialmente regolare e la scelta è ricaduta sull'Acero campestre per un richiamo locale alle coltivazioni di vite maritata, per la sua presenza spontanea nelle capezzagne dei campi coltivati, per la sua chioma più ombrosa e regolare rispetto al Frassino e per il suo impalcato più alto rispetto al Carpino. In totale le nuove piante saranno 24, oltre ai quattro bagolari che verranno mantenuti.

3.10 - Fattibilità e disponibilità delle aree

L'opera oggetto dell'intervento utilizza aree di proprietà pubblica per cui non sono previste procedure di occupazione ed espropriazione.

3.11 - Tempistiche

Considerato che sul progetto sono già stati acquisiti i pareri necessari, una volta assegnato il finanziamento da parte della Regione, si procederà ad apportare le opportune variazioni ai vigenti strumenti di programmazione; entro l'anno potrà essere affidato l'incarico per la progettazione esecutiva e la direzione lavori e si potrà dar corso alle procedure per l'affidamento dei lavori e alla cantierizzazione.

Le tempistiche seguiranno la programmazione regionale.

Il completamento dei lavori è previsto entro la primavera del 2021.

Qui sotto si riporta il cronoprogramma.

Cronoprogramma

Descrizione	Importo (IVA compresa)	ESIGIBILITÀ'		
		2019	2020	2021
SPESE TECNICHE				
Spese tecniche per progettazione	16.494,40	16.494,40		
LAVORI				
Principali	318.225,48	19.000,00	167.000,00	132.225,48
Direzione lavori e sicurezza	12.688,00	605,60	6.300,00	5.782,40
SOMME A DISPOSIZIONE				
IVA al 10% sui lavori	31.822,55	1.900,00	16.700,00	13.222,55
incentivo per funzioni tecniche	769,57			769,57
TOTALE QUADRO ECONOMICO	380.000,00	38.000,00	190.000,00	152.000,00

4. Quadro economico -finanziario

	Descrizione	Importo
A	Lavori	
A.1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	311.225,48
A.2	Oneri sicurezza	7.000,00
A	Totale lavori	318.225,48
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1	- per IVA al 10% su A	31.822,55
B.2	- per spese tecniche (progetto esecutivo, direzione lavori, sicurezza)	23.000,00
B.3	- per oneri accessori su spese tecniche (4%)	920,00
B.4	- IVA al 22% su spese tecniche	5.262,40
B.5	- incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016	769,57
B	Tote somme a disposizione	61.774,52
C	Totale complessivo (A + B)	380.000,00

Busseto, lì 27/09/2019

Il Sindaco
(firmato digitalmente)